

## UN PROGETTO IN MOVIMENTO

Si sono estesi i tempi di uscita del giornale oltre quella soglia di 20-30 giorni che aveva contraddistinto la costante periodicità degli ultimi tre anni. Lo avevamo anticipato nell'editoriale dell'ultimo numero del 2000, consapevoli del particolare momento di trasformazione e/o cambiamenti che si verificheranno in questo nuovo anno. Infatti il 2001 coincide con il termine dei sei anni di attività che avevamo statutariamente previsto nel lontano 1995. Entro la fine di marzo depositeremo un nuovo statuto ed un nuovo atto costitutivo per continuare lungo un nuovo percorso che guarda ancora nel futuro. Questo implica una serie di riflessioni, di valutazioni, di discussioni che vanno al di là di un semplice passaggio burocratico all'Ufficio del Registro. Si tratta di capire il senso di una proposta, di un progetto associativo che produce prevalentemente carta stampata, dunque idee, analisi, notizie, cultura; si tratta di individuare gli stimoli per guardare avanti senza rischiare di finire nel banale, nella ovvietà di un mezzo d'informazione schematico e settario, incapace di rincorrere nuovi contenuti, nuovi argomenti, nuove formule grafiche; si tratta, infine, di scoprire le motivazioni che consentiranno un prosieguo. Per tutte queste ragioni, la momentanea fase all'interno dell'associazione viene attraversata con una particolare emotività.

*Quali impegni, quali disponibilità, quali progetti:* tre canali di ragionamento che investono il nostro discutere. Impegni e disponibilità da sottrarre ai ritmi della vita quotidiana e da spendere senza pretendere ricompense o pacche sulle spalle. I progetti poi sono le strade da percorrere in un modello di pensiero assolutamente coerente e libero che, seppur con difficoltà e sofferenze, apre gli orizzonti oltre le cortine blindate dell'impossibile, per superare gli ostacoli del sistema,

## IN QUESTO NUMERO

Uranio impoverito  
l'eredità di una sporca guerra

L'interpretazione dei sogni  
di Antonietta Emma Pascuzzi

Il fiore del male  
a due anni dalla morte di De André

Palcoscenico  
crescono le professionalità,  
cresce il consenso del pubblico

A registratore aperto  
intervista al sindaco di Cotronei

Fronte istituzionale  
le missive alle istituzioni

Il Parco Nazionale della Sila  
di Nicola Laratta

La frontiera scomparsa  
di Francesco Polifrone



alla ricerca di una ragione, di una verità diversa di quella che vorrebbero raccontarci. E questo è quanto porteremo nella riunione pubblica del 3 marzo che, come ogni anno, si svolgerà nel Centro di Aggregazione Sociale. Sarebbe importante se tale riunione potrebbe servire per aprire un momento ampio di discussione e di confronto, un momento di sintesi per le idee necessarie al futuro del giornale. La riunione potrebbe anche servire per integrare nuovi soggetti all'interno dell'associazione; la filosofia è sempre la stessa: chi ha voglia di scrivere, di lavorare sulla grafica od in qualche altra specificità trova a disposizione uno spazio da utilizzare, una sorta di contenitore sempre aperto, un cantiere sociale che si nutre delle regole dell'associazionismo non lucrativo e che pone nella libertà di espressione la propria ragione di esistere come entità politica e sociale.

Intanto che scorre questa fase che porterà alla nuova costituzione dell'associazione, i

meccanismi economici di autofinanziamento del giornale si sono avviati, indifferenti da quanto avviene nel nostro interno. Ricevuto per strada od approdato nella casella postale 53, il *vil danaro* rassicura il lavoro del tipografo che sforna dalle rotative questi fogli di carta. Questo giornale si mantiene grazie ai lettori, lo abbiamo detto e non ci stancheremo mai di ripeterlo, perché rappresenta quel segnale forte di libertà, di autonomia dai poteri politici e/o economici. Questa spontanea forma di sostegno economico sintetizza anche il senso di un rapporto che esiste con i nostri lettori e ci pone di fronte ad una responsabilità e ad un dovere morale grande come una montagna. Cercheremo di non farci soppiantare dai problemi, individuando i percorsi validi per superare ogni difficoltà; anche per questo, però, abbiamo bisogno ancor più del vostro aiuto, chiedendovi di contribuire anche con le vostre idee: dateci dei suggerimenti, sollevate le vostre critiche, inserite nuove tematiche. In questo ultimo periodo abbiamo rilevato, da più parti, il dis-

senso contro la dichiarata ipotesi di uscire in versione bimestrale; ne prendiamo atto con serietà. Se l'associazione riuscirà a ripartire con maggiori energie di quelle esistenti, il giornale riprenderà immediatamente le uscite mensili, diversamente ci sarà bisogno ancora di qualche mese prima di tornare nella costante periodicità. In ogni caso le difficoltà e tutti gli sforzi, che oggi stiamo riversando all'interno dell'associazione, sono indispensabili per solidificare le basi di un progetto in movimento e costituiranno un utile bagaglio per il futuro.

*(...) nulla è semplice, nulla avviene senza complicazione e sofferenze: e che quello che conta soprattutto è la lucidità critica che distrugge le parole e le convenzioni, e va a fondo nelle cose, dentro la loro segreta e inalienabile verità.*

**Pier Paolo Pasolini**  
da: *Vie Nuove* n. 28 a. XVI, 15 luglio 1961

# La tela del ragno

## L'eredità di una sporca guerra

Con l'editoriale *"Una sporca guerra"* aprivamo il giornale del mese di marzo 1999, convinti fortemente del fatto che non esistono nel mondo guerre giuste. L'eredità di quella sporca guerra comincia adesso a gravare pesantemente sulle popolazioni civili e sui militari coinvolti e sulle coscienze collettive come un macigno dal peso insostenibile; i metodi bellici utilizzati della NATO restituiscono oggi un triste bilancio in termini di danni all'ambiente naturale e sociale con malattie e morti da collegare all'utilizzo di armi all'uranio impoverito, armi chimiche o agenti radioattivi e biologici impiegati sui campi di guerra.

Dibattiti internazionali pongono la questione se il bilancio ambientale della guerra consente la conclusione che la NATO abbia effettivamente condotto una vera e propria guerra ecologica contro la Jugoslavia: si tratterebbe allora di gravi violazioni delle leggi e consuetudini belliche, che potrebbero essere punite come crimini di guerra.

Il nostro augurio è che la verità venga fuori in tutti i suoi aspetti controversi e che questa guerra possa essere proprio l'ultima del XX° secolo: bisogna sopprimere questa vergogna della civiltà il più rapidamente possibile.

A seguire un piccolo contributo sull'uranio impoverito giunto sulla nostra e-mail da Dario Fo e Franca Rame.

## Sull'uranio è venuta fuori solo una mezza verità

zavorrare alcuni tipi di missili. Così sono più precisi, dicono. Tacciono sul fatto che esistono altri metalli altrettanto pesanti che costano poche

Poi, nel 1993 un Boeing 747 con circa 500 kg di U-238 è caduto su Amsterdam incendiandosi e dopo qualche anno si sono iniziati a con-

alcuni scienziati minimizzano il pericolo, solo i verdi Cento e Semenzato cercano di fare qualche cosa ma tutto cade nel silenzio. Non si è voluto vedere quello che stava succedendo. E in questo momento ci appaiono veramente tragiche le prime pagine dei giornali, tutti sconvolti dai primi morti tra i reduci della Bosnia dove furono sparati 10mila proiettili. Uno studio commissionato dal ministero degli esteri, in piena guerra del Kosovo, al fisico Maurizio Martellini della Landau Center di Como ha calcolato il rischio di insorgenza di 1620 tumori per ogni proiettile all'uranio sparato. Pochi si chiedono cosa stia succedendo alle popolazioni che tutt'ora vivono nelle zone contaminate e che continuano a assorbire quote sempre più alte di radiazioni. Pochi si chiedono se sia il caso di vietare a carichi di uranio impoverito di volare sulle nostre teste, atterrare sui nostri aeroporti, navigare lungo le nostre coste, stazionare nei nostri capannoni industriali e agitarsi sui nostri campi di golf. Anche in questo caso dovremmo avere prima una scia di morti ben visibile? Possibile che soltanto dopo i funerali ci si decida a vedere un pericolo? Forse avere una classe politica lungimirante è chiedere troppo. Ma almeno qualche vedente ci farebbe comodo.

Dario Fo e Franca Rame



centinaia di dollari al quintale, non importa...

Hanno trovato un modo pratico di smaltire le scorie radioattive. Fino agli anni '90 quest'uso criminale di una sostanza radioattiva è stato uno dei segreti meglio custoditi del mondo. Poi gli Usa hanno scaricato tonnellate di proiettili all'uranio impoverito sull'Iraq e il Kuwait e, dopo qualche tempo, migliaia di reduci e di abitanti delle zone di guerra hanno iniziato a morire di tumore e leucemia. Per non parlare delle nascite con malformazioni. I vertici del Pentagono hanno tentato in ogni modo di tenere nascosto il loro crimine assurdo.

tare i morti per la contaminazione, più di 5mila. Poi è stata la volta della Somalia e della Bosnia. E arriviamo al 1999, scoppia la guerra del Kosovo, ormai ci sono centinaia di comitati in tutto il mondo impegnati nel richiedere l'abolizione dell'uso militare e civile dell'U-238, e molti intellettuali, firmano appelli perché non si usino questi proiettili sui campi di battaglia. In Italia mandiamo comunicati a più di 400 giornalisti e a centinaia di parlamentari. Escono nostre lettere sul Corriere della Sera e sulla Repubblica... Ma non succede niente! La società civile non si muove, i generali sostengono che l'U-238 è innocuo,

AMIANTO: DISAPPLICATA LA NORMATIVA DI TUTELA.  
S.O.S. DELLA FEDER-MEDITERRANEO CHE PREPARA  
UN DOSSIER NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "CITTÀ PER  
LA SALUTE"

Napoli, 30 dicembre 2000 (feder-mediterraneo)

"Asbestosi, carcinoma polmonare, mesotelioma e altre forme di tumore: queste le drammatiche conseguenze sulla salute derivanti dal contatto con l'amianto. Nonostante ciò, le ben 29 leggi e decreti statali che impongono restrizioni e divieti di impiego, il controllo dell'inquinamento ambientale, la protezione dei lavoratori e una corretta gestione delle dismissioni e delle bonifiche sono largamente inapplicate e altrettanto diffusamente violate".

Lo denuncia la Feder-Mediterraneo, organizzazione indipendente non governativa membro della Task Force ONG del Consiglio d'Europa, in un "rapporto" redatto nell'ambito del programma "Città per la salute" ispirato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, trasmesso alle Regioni Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, alle 36 Province e ai 2.200 Comuni del Mezzogiorno. L'amianto, come si legge nel documento, è stato impiegato in edilizia (cemento amianto, mattonelle in vinil-amianto, cartoni di amianto, spruzzato o intonacato su pareti, soffitti e impianti), sui mezzi di trasporto (freni e frizioni, schermi parafiamma, guarnizioni, coibentazioni di autobus, treni e navi, vernici e mastici antirombo), nei cicli industriali con alta temperatura (centrali termiche e termoelettriche, industria vetraria, ceramica e laterizi, industria chimica, distillerie e zuccherifici, siderurgia) e in ambito domestico (forni, stufe e caldaie, asciugacapelli e ferri da stiro). La Feder-Mediterraneo ha curato una indagine per campione sul grado di applicazione della normativa vigente sull'amianto da cui sono emersi gli allarmanti risultati che hanno indotto l'organizzazione a chiedere alle istituzioni territoriali del Mezzogiorno l'avvio di una indagine sistematica che permetta di comprendere quanto elevata sia effettivamente l'incidenza della persistente presenza dell'amianto sulla salute della popolazione. Tutti i comitati locali della Feder-Mediterraneo sono stati messi in stato di allarme e sono stati incaricati di effettuare verifiche e rilievi fotografici nei luoghi critici e di inviare tutte le informazioni, le immagini, i campioni e i materiali raccolti al coordinamento "Città per la salute" del Mezzogiorno, che metterà a punto un "dossier" sulla presenza dell'amianto e sullo stato di applicazione della normativa di tutela. Il documento sarà trasmesso, per le iniziative di competenza, alle Procure della Repubblica operanti in tutte le regioni meridionali.

CERTIFICATI:  
E' COMPITO  
DEGLI UFFICI

Le amministrazioni pubbliche non potranno più chiedere ai cittadini i certificati già in possesso della pubblica amministrazione e saranno obbligate ad accettare l'autocertificazione dei cittadini, anche se inviata via fax o per via telematica. Queste norme sono contenute nel Testo Unico sulla documentazione amministrativa, che adesso ha ottenuto la registrazione della Corte dei Conti e diventa attivo. La richiesta dei certificati da parte di un impiegato sarà considerata una violazione dei doveri d'ufficio. Ad esempio, non potranno più essere richiesti i certificati anagrafici, quelli relativi alla situazione reddituale, al titolo di studio, alla qualifica posseduta, all'iscrizione in albi, al non aver riportato condanne penali. Non bisognerà più presentare certificati neanche per sposarsi. Infatti spetta all'ufficiale di stato civile procurarsi la documentazione necessaria.



PROGETTAZIONE  
INSTALLAZIONE  
CONDUZIONE

**IMPIANTI**

CONDIZIONAMENTO

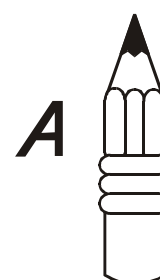
RISCALDAMENTO - GAS - IDRICI

Via IV Novembre, 6 - 88836 COTRONEI

Tel. e Fax 0962/44356

Via Circonvallazione

Tel. 0962/491618



TIPOGRAFIA  
SERIGRAFIA  
E GRAFICA  
PUBBLICITARIA

C/so GARIBOLDI, 176  
Tel. e Fax 0962 491717  
COTRONEI KR

ADESIVI - SHOPPERS - STRISCIONI - INSEGNE LUMINOSE  
E DIGITALI - TARGHETTE - MANIFESTI - PARTECIPAZIONI  
CARTELLONISTICA - DECORAZIONE AUTOMEZZI - GADGET.

## PALCOSCENICO

THEATRON  
OLTRE LA SPERIMENTAZIONE

La rappresentazione del gruppo teatrale "Theatron", *L'esercizio dell'ombra*, proposta nella serata del 29 dicembre scorso, presso l'Auditorium Parrocchiale di Cotronei, ha riscosso un notevole successo. La bravura degli interpreti (fra gli altri i nostri concittadini Massimiliano Urso, Santino Vaccaro ed il piccolo Davide Vaccaro con i costumi curati dalla signora Barletta Caterina insegnante all'istituto professionale di Cotronei), ha catturato sin dalle prime battute il pubblico presente, che si è lasciato letteralmente coinvolgere seguendo con attenzione, più che la trama vera e propria, la gestualità, la mimica e la recitazione verbale, di ogni singolo interprete, tenendo il pubblico immobile fino a quando il prolungato applauso finale ha restituito il meritato apprezzamento, suggel-

scorrono sullo schermo, si sostituiscono alla scena degli interpreti, scene di spiagge con una luce che sbianca tutto quasi a voler fondere sulla linea dell'orizzonte il cielo ed il mare. Il rientro sulla scena dei protagonisti sortisce l'effetto, di chi con gli occhi sta vedendo un qualcosa che ha davanti a sé, ma con la mente continua ad elaborare la scena di prima, quella passata sullo schermo, quasi a significare ed a volerci ricordare che la realtà spesso non è quella che ci appare, che le cose stanno o potrebbero stare in modo diverso, in una percezione di tempo, e di spazio quasi irreali, arrivando a sfiorare il non senso, il fuori luogo. Ma è proprio l'anarchia di questo te-

po, da il proprio contributo d'idee rispetto alle vicissitudini della vita, con il proprio modo di pensare e di agire. Colgo questo messaggio dalla visione di que-

sto spettacolo, *L'esercizio dell'ombra* appunto, che stimola il nostro pensare e la nostra coscienza, ponendoci in antitesi a tutto il sapere preconfezionato da altri e da consumare senza che la nostra volontà lo accetti o lo rifiuti.

Spartaco Fontana



Foto: S. Fontana

landone il successo.

Un altro elemento che ha arricchito la rappresentazione è stato l'inserimento di proiezioni di immagini e filmati che bene si sono inseriti nel contesto scenico ed espressivo, creando un'unica scenografia che, fondendosi con le scene recitate dal vivo, hanno stimolato l'immaginazione, trasportando il pubblico in una dimensione dal reale. Elaborati di immagini, di luoghi del nostro territorio, figure umane che

atro che ti colpisce e ti fa uscire dai tracciati precostituiti della vita quotidiana. Questo modo di affrontare gli eterni dualismi: il torto - la ragione, il bello - il brutto, la vita - la morte, la fedeltà - l'infedeltà, e così via; dualismi che quando sono intrappolati da verità precostituite, sono solo fine a se stessi, cioè non servono a mettere l'uomo, in quanto essere pensante, al centro della dialettica in cui ognuno, in quanto attore del proprio tem-



Foto: S. Fontana

Domenica 7 gennaio, nella sala delle scuderie nel suggestivo castello di S. Severina, si è svolta la rappresentazione teatro musica da camera dell'Associazione Theatron, che ha scelto la storia popolare di *"Don Fidile e donna Richetta"*, tratta dal libro del professore Francesco Domenico Stumpo *"Sugnu venutu de luntanu"* (recensito su *Cotroneinforma* maggio 2000). Della storia popolare in questione, il professore Stumpo ne ha tratto anche un brano musicale curandone sia i testi che la musica insieme alla moglie Francesca Loria.

La recitazione affidata ed eseguita con bravura da Sante Vaccaro e da Irene Magistro di Mesoraca, è stata accompagnata dalle musiche e dalla voce dal vivo di Domenico e di Francesca, mentre le diapositive che scorrevano alle spalle degli artisti riguardavano le foto di Piero Marrazzo ed i quadri del maestro Benito Sipoli.

La storia di *"don Fidile e donna Richetta"* è la storia di un amore impossibile; donna Richetta, nella finzione letteraria, diventa suora e si chiude in un convento, a don Fidile restano le pene di questo amore non corrisposto.

La sperimentazione di queste due espressioni artistiche - la musica e la recitazione - ha dato alla rappresentazione, diretta da Paolo Rizza e preparata in pochissimi giorni, un forte contenuto culturale, ben accolto ed apprezzato dal pubblico presente.

*Il testo integrale de "L'esercizio dell'ombra" di Paolo Rizza si trova in rete sul sito: [www.asterio.com](http://www.asterio.com)*

**Domenica 7 gennaio, al termine della rappresentazione teatro musica da camera, tenutasi nel castello di Santa Severina, abbiamo incontrato Paolo Rizza, regista dell'Associazione Theatron.**

**Cotroneinforma** - Quando è iniziata la passione per il teatro? come vi siete ritrovati, visto che il gruppo è composto di giovani di Cotronei, S. Severina, S. Mauro Marchesato, Mesoraca

**Paolo** - La nostra è la naturale prosecuzione di una esperienza incominciata sin dai tempi del Liceo Borrelli di S. Severina, avendo rappresentato le tragedie greche che si organizzavano al liceo appunto. Ci siamo ritrovati dopo molti anni, e nel '94 abbiamo costituito l'Associazione. Quindi possiamo dire che la passione per il teatro è nata dall'esperienza liceale. Ma a differenza delle tragedie greche che sono di stampo classico, nei lavori che produciamo ora, cerchiamo di fare qualcosa di diverso innestando anche

elementi classici in altri contesti, come la rappresentazione sulla cultura popolare, o come ne *L'esercizio dell'ombra*, ambientato quest'ultimo negli anni '20 ma che è una libera rielaborazione della vita di Seneca e di Nerone, quindi anche qui abbiamo una matrice classica.

**C.** - State preparando qualcosa di nuovo?

**P.** - Stiamo preparando delle letture prevalentemente del '900, che proporremo per Pasqua, perché i nostri ritmi sono scanditi dai rientri che ognuno di noi fa in occasione delle feste, in quanto chi per motivi di studio o di lavoro siamo lontani dai nostri paesi.

**C.** - Visto che avete così poco tempo per stare insieme e preparare i lavori, che non sono solo la recitazione ma ci sono anche gli allestimenti, le riprese, reperire materiale e così via, cosa vi fa superare questi problemi?

**P.** - Certamente l'entusiasmo che ognuno di noi ha, poi la voglia di comunicare con gli altri le cose in cui credi e ritieni possano avere un certo interesse. Per esempio

per il lavoro *L'esercizio dell'ombra*, per quando riguarda le riprese video non avevamo delle apparecchiature che ci consentissero la produzione di effetti speciali, in molti casi non avevamo nemmeno il cavalletto su cui sistemare la videocamera, quindi abbiamo fatto affidamento sfruttando delle tecniche come dire povere, sforzandoci e dando il massimo della nostra creatività ottenendo un risultato accettabile.

**C.** - Pensiamo che questo sia il vostro punto forte, cioè l'elaborazione finale è un qualcosa che si mette in antitesi con un qualsiasi lavoro precostituito, cosa ne pensi?

**P.** - Questo è vero, non tanto sulla sperimentazione "seria" perché non avendo un laboratorio teatrale non si può fare sperimentazione ad un certo livello; però dalle nostre parti diventano sperimentali queste cose perché nessuno le aveva mai fatte prima, cercando di renderle il meno dilettantistiche possibili. Questo riguarda anche la scelta dei testi, (per quelli dell'*Esercizio dell'om-*

*bra* sono testi che ho fatto io), noi puntiamo molto sugli autori che nella zona sono quasi un invito alla lettura.

**C.** - Quali sono i filoni culturali sui quali maturano e si concretizzano i vostri lavori.

**P.** - L'interesse è rivolto soprattutto alla cultura del novecento, l'autore mio preferito è Borges, che cerco di inserirlo quanto più possibile, poi anche Calvino, autori questi che non è facile inserire.

**C.** - Non pensi che le istituzioni debbano guardare con più attenzione e favorire la crescita di associazioni come la vostra e, per restare nel campo teatrale, tutti quei gruppi che sono impegnati nei vari paesi della provincia di Crotone?

**P.** - Certamente le istituzioni debbono impegnarsi per far crescere queste realtà. Però c'è anche un altro discorso da fare; se il teatro stabile a Crotone nasce solamente adesso un motivo ci sarà, nel senso che se non c'è un'istituzione forte a livello teatrale, anche le piccole realtà vengono abbandonate a se stesse, quindi è fonda-

mentale avere una struttura teatrale a livello istituzionale funzionante apre nuove opportunità anche ai gruppi che agiscono nei vari paesi della provincia. Noi qualche aiuto lo abbiamo avuto, non molto, ma non si fa tanto per la cultura in genere. Bisognerebbe favorire tutte le piccole iniziative nelle quali non è richiesto un grosso impegno economico; certo la preparazione delle rappresentazioni come dire più grosse hanno una loro specificità, ma ripeto le istituzioni dovrebbero favorire anche i lavori "minori", questo anche in una logica di una migliore e più equa distribuzione delle risorse.

**C.** - Il prossimo lavoro che proporrete per Pasqua, su quali temi si sviluppa.

**P.** - Stiamo preparando delle letture in cui il tema principale sarà la contrapposizione dualistica delle cose della vita. Memoria e oblio.

**C.** - A Paolo Rizza e al Gruppo Theatron buon lavoro.

## PERCORSI CULTURALI

**Anticamente esisteva una smorfia locale che, se pure oralmente, si tramandava di madre in figlia e non vi era sogno che non potesse essere spiegato anche nei minimi particolari. La maggiore conoscenza di essa era logicamente attribuita alle persone di veneranda età, anche se un'infarinatura, bene o male, era in tutti, specialmente nelle donne. Ai sogni allora veniva data una grande importanza perché si pensava fossero premonitori del futuro e ci si credeva ciecamente. Le persone venivano sollecitate, in caso il sogno lasciava presagire sciagure e disgrazie, di raccontarlo ad altri per evitare che si verificasse. Oggi, a cura di Antonietta Emma Pascuzzi, vi proponiamo alcune delle succitate interpretazioni.**

- \* Sognare di cadere, significava crescere.
- \* Perdere un dente, la morte di un parente.
- \* La nascita di un bambino, disgrazie in famiglia.
- \* Mammelle turgide, abbondanza.
- \* Pidocchi, miseria.
- \* Uva, pianti.
- \* Carne cruda, gravi disgrazie e dispiaceri.
- \* Tavola imbandita, benessere e buone nuove.
- \* Sognare di morire, lunga vita.
- \* Arance, dispiaceri.
- \* Vino, allegria e contentezza.
- \* Olio, periodo difficile.
- \* Scartoffie, grane.
- \* Soldi, per alcuni era il presagio di miglioramenti economici in famiglia, per altri ammanco di beni.
- \* Pane o pane durante la lievitazione, dispiaceri e pianti.
- \* Sangue, cambiamento di fortuna.
- \* Fuoco, discussioni, liti e disgrazie irreparabili.
- \* Spazzatura, anche per la spazzatura non c'era piena concordanza tra le persone esperte del settore, in quanto, per alcune significava ricchezze, per altre, miseria.
- \* Essere derubati, dispiaceri e pianti.
- \* Perdere un oggetto, ammanco oppure serie preoccupazioni.
- \* Una piaga, grossi guai tirati per le lunghe.
- \* Cavalli, grandezza e miglioramenti di posizione sociale.
- \* Sognare vipere, chiamate: mali vulianti, sicuro tradimento da parti di amici o parenti in apparenza affettuosi, ma che erano capaci all'insaputa di somministrare seri inganni.
- \* Maiali, persone che sfruttavano i beni dell'altro, vivendo da parassiti.
- \* Oro, tradimento.
- \* Giovane che sognava di essere vestita in abito da sposa, delusione.
- \* Pescare pesci, vana speranza.
- \* Un nuovo dente, si allargava il parentado.
- \* Chiodi, dispiaceri in famiglia.
- \* Casa diroccata, disgrazia.
- \* Casa in costruzione, nuove speranze.
- \* Danaro, amarezza.
- \* Dolciumi in genere, dispiaceri.
- \* Cielo nuvoloso, momentanee controversie.
- \* Compari, nuove amicizie su cui fidare.
- \* Deiezioni umane, inaspettati incassi.
- \* Pianto, triste presagio.
- \* Girovagare in una fiera, nuove opportunità.
- \* Abbattere un albero, causare male ad altri.
- \* Un prete in casa, presagio di morte.
- \* Vedere il tetto d'una casa volare via, morte

- di un genitore.
- \* Una sorgiva, l'appressarsi di nuove opportunità.



- \* Cielo stellato, vita serena.
- \* Cadere, indecisione.
- \* Scalare una montagna, desiderio di grandezza.
- \* Sporczia, povertà.
- \* Mare in tempesta, tumulto interiore.
- \* Mare calmo, vita priva di gioie e affanni.
- \* La fidanzata che somministra una bevanda dolce al suo amoroso, tradimento.
- \* Contare danaro, seguire il diavolo.
- \* Cereali in genere, abbondanza.
- \* Vestito rattoppato, pubblica vergogna della singola persona oppure di tutta la famiglia.
- \* Fare la Comunione, pentimento per qualche torto; desiderio di essere in grazia di Dio.
- \* Trovare un oggetto, miglioramento della condizione economica della propria famiglia.
- \* Baci con amico o parente, distacco se non addirittura morte.
- \* Monaco, disgrazie in vista.
- \* Campi ricoperti di erbetta verde, buona speranza.
- \* Soldato, pericolo.
- \* Posta, mira irraggiungibile.
- \* Fichi, delusioni.
- \* Carabinieri, anime sante del Purgatorio bisognose di preghiere.
- \* Sorgiva seccata, mancata soluzione ai propri problemi del momento.
- \* Legna, nuove preoccupazioni.
- \* Pioggia, grazia che scende dal cielo.
- \* Neve, purezza.
- \* Tavola imbandita, festeggiamenti per qualche conquista.

- \* Attraversamento d'un fiume, sottoporsi ad una dura prova.
- \* Il sole che spunta, opportunità di matrimo-

- ci.
- \* Campo di grano in erba, nuove speranze.
- \* Campo di grano maturo, opportunità, soddisfazioni od incasso.
- \* Andare in calesse, cambiamento di fortuna.
- \* Salire una scala a fatica, contrasto a largo raggio.
- \* Salire una scala allegramente, prospettive di grandezza.
- \* Angurie, pomodori od altri alimenti rossi, dispiaceri e pericoli.
- \* Latte, concessione di grazie che piovono inaspettatamente dal cielo.
- \* Demonio, pericolo di tentazione.
- \* Panni pronti per essere lavati, desiderio di chiarimenti.
- \* Piante, affetti familiari.
- \* Fiori bianchi, pericolo di morte immatura.
- \* Fiori rossi, tradimento.
- \* Fiori diversamente colorati, feste in famiglia.
- \* Frutta in genere, ma che non sia rossa, soddisfazione interiore.
- \* Nuotare, affrontare nuove difficoltà.
- \* Contare, dare l'anima al demonio.
- \* Litigare con qualcuno, turbolenza interiore.
- \* Fare l'elemosina, anima di un parente morto bisogno di preghiere oppure di elemosine.
- \* Sposare il proprio partner voleva dire morte di uno dei due.

## De Biblioteca

## PABLO NERUDA - Confesso che ho vissuto

Le memorie di Neruda, cui il poeta stava lavorando prima di morire, ci fanno penetrare in quelli che, come dice l'autore, sono "i giacimenti della sua poesia", la materia prima da cui l'artista ha tratto e modellato le sue creazioni più alte. Rivivono in questo libro tutti i temi e i momenti della poesia nerudiana: l'infanzia, il bosco, la pioggia, i treni, il padre, la madre e, più avanti, la solitudine, l'amore, la fraternità, l'aprirsi all'esperienza sociale e rivoluzionaria; rivivono gli incontri con i piccoli e grandi protagonisti del secolo: Lorca, Alberti, Nehru, Ehrenburg, Quasimodo, Amado, Eluard. **Confesso che ho vissuto** sono squarci di vita, immagini che il poeta dipinge con toni ora caldi e violenti, ora teneri e delicati, talvolta con atteggiamenti di appassionata partecipazione alle vicende della politica, sovente con un tocco di umorismo. Sono frammenti di poesia, come cristalli luminosi nei ricordi vividi della giovinezza, nei momenti magici della lirica, dell'amore; come



cristalli spezzati nelle vibranti, sconsolate, amarissime ultime pagine scritte dopo la morte di Allende, a cui Neruda sopravvisse solo dodici giorni.

(dalla quarta di copertina dell'edizione Oscar Mondadori, 1975)

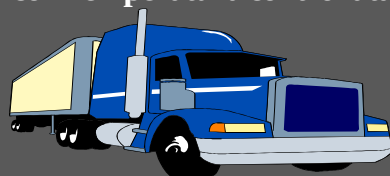
# "il TULIPANO"

Fiori e Piante di Rosa Falbo

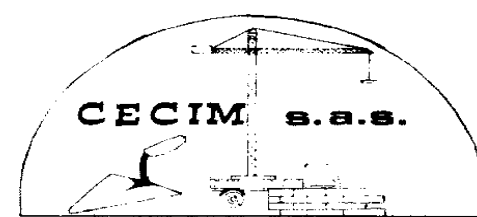
C/so Garibaldi, 168 - 88836 Cotronei kr  
Cell. 0333 3697905

## AUTOTRASPORTI di Antonio Rizza

Trasporti Nazionali e Internazionali  
con Temperatura controllata



C/so Garibaldi, 195 - Cotronei (Kr)  
Tel. 0962/44115 - Cell. 0337/980699



di Miletta Maurizio & C.

Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)  
Tel. 0962 / 491555

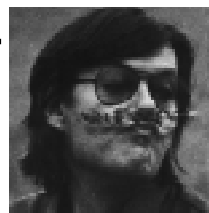


# IL FIORE DEL MALE

## Poesie vestite di musica

di Marco Pandin

**Ribelle ad ogni ipocrisia, De André ha cercato di mettere in luce il lato oscuro delle cose. Contro i miti ed i danni del moralismo.**



“...Il primo grande disagio l’uomo lo prova al momento della nascita, quando passa dall’acqua all’aria. Il secondo, quando si rende conto che il suo destino è morire. Alcuni, poi, ne vivono un terzo: il disagio dell’isolamento...”. (Fabrizio De André alla conferenza stampa per la presentazione di “Anime salve”, Milano 1997) Fabrizio era nato a Genova, figlio della borghesia agiata cittadina, ed avrebbe compiuto cinquantanove anni il prossimo 18 febbraio. Allo scoppiare della guerra la sua famiglia si rifugiò nella campagna astigiana, mentre il padre, ricercato dai fascisti, si diede alla macchia.

“...La campagna di Asti aveva mille voci, il vento, gli uccelli, un poema continuo di interiezioni e fruscii. E nessuna di quelle voci era in grado di dire dove fosse lui, che i fascisti braccavano e del quale loro avrebbero avuto voglia e bisogno...”. (Fabrizio De André da “Amico fragile”, ed. Sperling & Kupfer, 1991)

Già avanti con gli studi, li interrompe (pecora nera) a pochi esami dalla laurea per seguire quella che fu la passione della sua vita: la musica. Studia il violino e la chitarra, traduce i chansonniers e propone i primi brani di sua composizione. Il giovane Fabrizio raccontava di cose non comuni in una maniera non comune, nell’Italia yè-yè del boom economico degli anni Sessanta: sapeva rendere in modo del tutto personale la nuova canzone francese (Jacques Brel, Georges Brassens, Leo Ferrè), e con una forte coscienza sociale e politica, accostabile a quella che sarebbe venuta di lì a poco a maturare nei nuovi menestrelli d’oltreoceano e d’importazione. A diciott’anni il primo disco, e nel 1966 il suo primo album, una raccolta delle canzoni pubblicate sino ad allora.

“...Per anni i suoi dischi sono stati una “finezza da liceali”, roba da circuito clandestino. Qualcosa di strano ed affascinante, dove convivevano riferimenti dotti, musica antica, protesta, demistificazione e parole come “puttana”...”. (M. Luzzatto Fegiz, dalle note di copertina de “Il viaggio”)

La sua non è mai stata una protesta tiepida. Ribelle ad ogni ipocrisia, nelle sue canzoni Fabrizio De André sin dagli esordi ha sempre cercato di mettere in luce il lato oscuro delle cose, l’altra faccia, il “non detto” ed il “non visto” su cui si soffermava a riflettere. Ha cantato la suggestione del torbido, dipinto la dignità della vita piccola del reietto, i sentimenti degli ultimi: così dicono i preti, interessati a scoprire l’angelo nel lucifero che sapeva canta-

re di un dio a misura d’uomo così distante dagli altari e dagli ori... e da loro. Fuori dai condizionamenti, ha trovato le parole più affilate e assieme disperate per descrivere i miti ed i danni del moralismo borghese, della società che emargina per fame di conformismo, silenzio e sicurezza. Forte delle parole che nessuno può far finta di non capire, ha saputo rivolgersi, senza mediazioni né compromessi, a un pubblico vasto ed eterogeneo, nonostante l’inevitabile boicottaggio dei potenti.

“Ho poche idee. Poche, ma fisse...” (Fabrizio De André al pubblico del teatro Brancaccio, Roma 1998)

Le prime canzoni di Fabrizio vennero in grande parte bocciate dai burocrati radiotelevisivi nazionali ed escluse dalla programmazione (gli furono concessi spazi maggiori alla radio vaticana...): esse erano capaci di diffondere temi impegnati senza assomigliare a dei comizi, ed ai censori non risultavano gradite le parole “forti” ed il tono poco formale con cui esse affrontavano temi delicati e scottanti come la morte, la prostituzione, la guerra ed il potere. Alcune canzoni, come “La guerra di Piero” - un solare inno pacifista ed antimilitarista - potevano essere trasmesse soltanto dopo lettura di un’adeguata introduzione critica stilata dalla direzione generale della Rai.

“Mi arrestarono un giorno per le donne ed il vino: non avevano leggi per punire un blasfemo. Non mi uccise la sorte, ma due guardie bigotte: mi cercarono l’anima a forza di botte... E se furon due guardie a fermarmi la vita, e proprio qui sulla terra la mela proibita. E non dio, ma qualcuno che per noi l’ha inventato, ci costringe a sognare in un giardino incantato...”. (da “Un blasfemo”, 1971)

I personaggi descritti nei suoi testi hanno uno spessore umano ed autentico assolutamente rivoluzionario (pensate al bestiario della canzone tricolore, irto di mamme di figli soldati immolati alla patria, di mazurche e ballabili, di rime cuore/amore...), che li metteva - allora come oggi - in grado di scardinare la mentalità borghese legata al concetto di “consumo” della musica: da Piero, soldato che non vuole sparare, al transessuale Princesa, da Geordie ladro per fame al “morto apparente” incapace di rassegnarsi alla sorte protagonista dell’ultimo testo scritto, rimasto privo di melodia.

**Essere “uomini e basta”** “...Le ho scritte così, come mi hanno aggredito. Per incontentibile affiorare di memoria. Di solito l’attualità che mi aveva colpito era passata attraverso un processo di metabolizzazione: magari ba-

stavano due giorni, altre volte qualche mese. Una memoria che mi arrivava già distorta, quindi, proprio come la volevo. Altrimenti, mi sarebbe servita per qualche articolo di cronaca. Talvolta il ricordo mi arrivava da molto lontano: dai balli a palchetto nelle campagne astigiane degli anni Cinquanta, dove un paio di labbra impiastricciate di viola, la cucitura di una calza di seta che scompariva nella “terra promessa”, il balcone dipinto di verde della casa di mia nonna diventavano i particolari di una memoria diversa e più recente: dalle labbra di “Bocca di Rosa” alla disperata attrazione per la stanza semibuia di “Via del Campo” (dalla postfazione a “La lingua cantata”, a cura di L. Serianni e G. Borgna, ed. Garamond)

La discografia di Fabrizio non è vasta: una quindicina di dischi in quarant’anni d’attività. Un numero breve, ma ricco di capolavori che attraversano la nostra storia contemporanea (e che di essa rispecchiano gli scazzi ed i trionfi, i massacri e le celebrazioni), una ricerca continua che nel suo svolgersi - lento ma deciso - ha assunto sempre più i contorni di una irriducibile difesa dei valori più profondi dell’essere “uomini e basta”. Fabrizio non predicava: indicava la luna. E raccontava del suo profondo credere in un’umanità ricca di valori ma senza leggi né pastoie, ricca di spiritualità ma senza clero né processioni. “Non posso pensarti figlio di dio, ma figlio dell’uomo, fratello anche mio. Qualcuno tentò di imitarlo: se non ci riuscì fu scusato, anche lui perdonato. Perché non si imita un dio: un dio va temuto e lodato...”. (da “Laudate hominem”, 1970)

Ognuna delle opere discografiche di Fabrizio De André rappresenta un punto di passaggio, un valico di montagna in cui il nostro passato recente s’è fermato un momento a riposare, a pensare, a riflettere. Le vecchie canzoni, prima dell’esplosione di successo che gli recò la “Canzone di Marinella” nell’interpretazione di Mina, sono ciascuna un ritratto oppure un paesaggio dipinto con pochi tratti essenziali ma spietati: la “Ballata dell’eroe” anonimo racconta il disastro e la vacuità della morte in guerra (ritornerà su queste strade per raccontare di “Andrea”, ucciso sui monti di Trento dalla mitraglia, e di Stan con il cuore coperto di mosche in “Ti ricordi, Joe?”), l’odore forte della vita nei quartieri poveri vicini al mare e lontani dal sole de “La città vecchia” e di “Via del Campo”, il suicidio disperato di un condannato a vent’anni di carcere in “La ballata del Michè”. Quelle che sono venute dopo sono tutte poesie vestite di musica: un

vestito popolare e vitale, ricco di suoni dimenticati dalle tendenze del mercato. Vestiti fatti di stracci zingari, cuciti mirabilmente insieme in una fantasia di aromi pungenti: la canfora e la naftalina dei vecchi cappotti conservati nell’armadio, l’aglio e le erbe che accompagnano il pesce mediterraneo, l’odore di bruciato che lasciano nell’aria gli spari del fucile.

“Voi che avete cantato sui trampoli e in ginocchio, coi pianoforti a tracolla, vestiti da Pinocchio, voi che avete cantato per i longobardi e per i centralisti, per l’Amazzonia e per la pecunia nei palastilisti e dai padri maristi, voi avete voci potenti e lingue allenate a battere il tamburo. Voi avevate voci potenti: adatte per il vaffanculo...”. (“La domenica delle salme”, 1990)

Fabrizio non ha mai tirato sassi né bombe nascondendo il suo braccio, ma ha saputo offrire costantemente, e con generosità, nella sua intera opera una visione anarchica e semplice dell’esistenza. Il suo era un sogno in cui ha messo violentemente in discussione gerarchie e potere avvelenandoli del loro stesso veleno: ben consapevole, proprio come Pablo Neruda (quando dall’alto dei suoi scritti si scagliava contro Nixon ed i servizi segreti americani, assassini di Allende e del sogno di Unidad Popular) del suo ruolo di poeta da prima linea, nelle sue canzoni ha fatto nomi e cognomi. Negli spettacoli dal vivo, la sua “Via della povertà” si sapeva trasformare da bella traduzione di Dylan in un quadro di Bosch pullulante dei sinistri protagonisti della vita politica nazionale. Lo stesso, i nomi sono urlati e ben distinguibili nel “Ballo mascherato” e nella “Domenica delle salme”.

Allo stesso tempo, De André ha saputo esprimere una sensibilità poetica del tutto inedita presso altri autori contemporanei nell’affrontare tematiche a largo respiro spirituale: le riletture dei vangeli apocrifi de “La buona novella” (Dario Fo e Franca Rame sono arrivati a risultati altrettanto mirabili, ma per una diversa strada) sono emozionanti quanto le riflessioni Zen sulla transitorietà della vita terrena di “Caro amore”, della “Canzone dell’amore perduto”, di “Amore che vieni, amore che vai”, dei “Passaggi e passaggi di tempo” di “Anime salve”... E come trattenere l’indignazione per l’infinita disperazione che straccia la tonaca di “Padre O’Brien” (“...Ho chiesto e non mi hanno dato un quinto del tesoro sprecato in una lunga guerra: un quinto mi bastava per togliere il dolore dai lebbrosari della terra...”)? Come non provare rispetto e compassione per il misticismo di

“Giovanna d’Arco”, per il “Testamento di Tito” (secondo certi benpensanti, d’oggi come d’allora, più che una canzone d’amore questa è una lunga e spaventosa bestemmia... Destino comune, del resto, a quello di altri anarchici impegnati in musica).

**Ancora viaggio, lontano** Quando la morte mi chiamerà nessuno al mondo si accorgerà che un uomo è morto senza parlare, senza sapere la verità che un uomo è morto senza pregare fuggendo il peso della pietà.

Cari fratelli dell’altra sponda cantammo in coro già sulla terra amammo tutti l’identica donna, partimmo in mille per la stessa guerra. Questo ricordo non vi consoli: quando si muore si muore soli... (da “Il testamento”, 1969)

Fabrizio se n’è andato, eppure c’è ancora. Il suo insegnamento lo possiamo vedere nell’ispirazione che fa muovere i passi di tanti artisti più giovani. Non ha lasciato testamento, ma una grande eredità. Possiamo ritrovare spesso il suo soffio vitale nel lavoro di Gang, Revolution, Stefano Giaccone, Fratelli di Soledad, trovando il coraggio e la sfrontatezza di fare un pugno di nomi. E, ne sono certo, la sua mano ha guidato quella di Lalli mentre affrontava la prova del “Famoso impermeabile azzurro” di Leonard Cohen. Voglio ricordarlo ed immaginarlo ancora così: il suo sorriso sornione e lo sguardo strano, chitarra in mano a succhiare il fumo dalla marlboro tra una strofa e l’altra, i suoi occhi così grandi pieni del mare di Sardegna, di Liguria, di Rimini. La sua testa viaggiava lontano, nelle orecchie l’eco di cento lingue. E ancora viaggia Fabrizio, lontano: soprattutto lontano dai comunicati stampa chilometrici di chi ruba in suo nome un altro minuto alla televisione e alla radio, sottraendolo a una sua canzone. Lontano dalla sfilata di berluschi e melandrone, dai bertinotti e dalle cossutte improvvisamente ed ufficialmente attristate davanti ai microfoni e alle telecamere, processione lugubre in segreta celebrazione del tumore che ha fatto tacere la voce di un poeta anarchico che non ha mai avuto paura di chiamarli col loro vero nome. E di mandarli affanculo, loro, i potenti e i padroni: senza possibilità di scampo.

**da: Signora libertà, Signorina anarchia**  
- editrice A - c.p. 17120 Milano -

**12.01.2001 - A due anni dalla scomparsa di Fabrizio... un ricordo dalla redazione di Cotroneinforma**



Olio Sud s.n.c.

DI GRASSI ADOLFO & FIGLI

Via S. Venere - 88836 Cotronei Kr  
Tel. 0962 44777 Fax 0962 44053

**SCANDALE**  
PANIFICIO



Via S. Venere - Cotronei (Kr) - Tel. 0962 - 44127  
E-Mail: panificioscandale@presila.it

**OLEIFICIO**  
**MEDITERRANEO s.a.s.**

di Caterina Curto

Via Circonvallazione, 88836 Cotronei Kr  
Tel. e Fax 0962 491340

## Il mondo della scuola

## P.O.F. - PIANO OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola Materna - Elementare - Media

Cotronei (KR) Tel. 0962/44131

Orario di ricevimento al pubblico: 8,30/13,30

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Mariarosa Stumpo

Anno scolastico 2000/2001

## RUOLO DELLA SCUOLA

Dalla riflessione effettuata sul nostro contesto socio-culturale sono emersi i seguenti fabbisogni:

- Scuola come luogo di animazione e di aggregazione sociale;
- Apertura della scuola al territorio;

- Ritorno alle tradizioni culturali e non, d'origine;
- Apertura all'imprenditoria e all'iniziativa personale.

Di conseguenza, vista la carenza di vita sociale e culturale, vista la mancanza di cinema, teatri, beni culturali, compito della nostra scuola non è solo quello d'istruire, tipico di tutte le scuole, ma è anche quello della partecipazione sociale, della relazionalità col territorio, dell'animazione culturale.

## ESIGENZE DELLA SCUOLA

Rilevata la centralità della nostra scuola come agenzia educativa e formativa, è sorta la necessità di offrire agli alunni molte opportunità culturali ed esperienziali. Queste sono le esigenze rilevate:

- Rilevazione di capacità ed attitudini;
- Promozione di talenti personali;
- Potenziamento di abilità individuali
- Formazione integrale della personalità;

Offerta formativa ampia e diversificata.

## FINALITÀ DELL'ISTITUTO

- Sviluppo integrale della personalità
- Promozione delle competenze di base relative alle varie discipline;
- Valorizzazione delle attitudini;

- Creazione di legami autentici fra le persone;
- Capacità di relazionarsi con gli altri;
- Potenziamento della capacità progettuale.

Orientamento in vista delle scelte future

## IL CURRICOLO

La nostra scuola per raggiungere le finalità sopra indicate, si propone di agire nel campo della conoscenza e della cultura, della moralità e della convivenza democratica attraverso significativi valori di riferimento:

sport, nuove tecnologie, cultura scientifica, attività manuali e pratiche, educazione alla salute, senso del bene, ecc. La nostra Offerta Formativa, quindi, accanto alle discipline indicate dai Programmi ministeriali, prevede l'insegnamento della lingua inglese nel corso A della Scuola Media come attività aggiuntiva a livello pluriennale ed una serie di attività nei vari ordini scolastici per l'anno scolastico in corso.

## CONTROLLO

Il nostro istituto è impegnato in varie attività di controllo sul proprio operato attraverso la definizione di indicatori di qualità della scuola e del lavoro degli insegnanti, e in alcune iniziative di autovalutazione e di verifica dei risultati.

## ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON I GENITORI

I colloqui ordinari con le famiglie degli alunni di tutti i gradi scolastici hanno cadenza bimestrale, su convocazione da parte della

scuola. I genitori che lo desiderano, possono, inoltre, incontrare gli insegnanti nei seguenti momenti:

- Nella scuola media, secondo il calendario di ricevimento dei singoli insegnanti comunicato agli alunni;

- Nella scuola elementare tutti i lunedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30
- Nella scuola materna, (per comunicazioni brevi), dalle ore 8,30 alle ore 9,30, facendo chiamare l'insegnante interessata dal collaboratore scolastico.

Il Dirigente Scolastico è disponibile per eventuali colloqui con i genitori tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 11,00, preferibilmente su appuntamento.

## RISORSE

## STRUTTURALI

- Sussidi audiovisivi, lavagna luminosa, fotocopiatrice, aula magna, palestra;
- Laboratorio linguistico, scientifico, di informatica, aula multifunzionale, biblioteca, videoteca (Scuola Media)

## UMANE

Dirigente Scolastico N. 1  
Direttore Amministrativo N. 1  
Assistenti Amministrativi N. 6  
Collaboratori Scolastici N. 20  
Docenti Scuola Materna N. 18  
Docenti Scuola Elementare N. 36  
Docenti Scuola Media N. 32  
Docenti C.T.P. N. 4

## PROGETTI

## SCUOLA MATERNA

- La bottega delle arti; Progetto dispersione; Giochi dell'infanzia

## SCUOLA ELEMENTARE

- Cotronei produce: Presepe Vivente e mostra; Giochi sportivi
- Passione e drammatizzazioni varie; Progetto "Valorizzazione delle attitudini"; Progetto sulla dispersione scolastica

## SCUOLA MEDIA

- Progetto dispersione "Proviamo ad ascoltarli"; Giochi sportivi studenteschi; Progetto informatica.

## PROGETTI D'ISTITUTO

- "Noi tra gli altri" - giornalino

## scolastico

- Consiglio comunale dei ragazzi
- Viaggi d'istruzione

DISTUDIO E RICERCA

- Progetto disciplina
- Progetto di aggiornamento

## ALTRE ATTIVITÀ

- Giornata micologica
- Festa del Ringraziamento
- Giornata della musica
- Festa degli alberi

## ORGANIZZAZIONE

## PERSONALE DOCENTE

*Collaboratori del Dirigente Scolastico:* Chiaranza Domenico, scuola media; Caria Francesco, sc. elem. c.c.; Sansò Rocco Antonio, sc. elem. PZ; Chimenti Maria, sc. materna PZ; Mangone Annamaria, sc. materna c.c..

*Funzioni Obiettivo:* Corea Maria: elaborazione del Piano dell'offerta formativa; Chimenti Maria (sc. materna ed elementare) e Perpiglia Giuseppe (sc. media): coordinamento delle attività; Vaccaro Graziella: rapporti con il Comune ed altri Enti; Rotondo Mario: attività con gli alunni al fine di preve-

nire il disagio e la dispersione scolastica.

Ventura Modesto: personale ATA

## ORARIO DI

## FUNZIONAMENTO

## SCUOLA MATERNA:

- \* 8,30/16,30: tutti i giorni escluso

- il sabato (con servizio mensa)

- \* modulo: 40 ore settimanali

## SCUOLA ELEMENTARE:

- \* 8,30/16,30: lunedì, martedì, gio-

- vedì, venerdì (con servizio mensa)

- \* 8,30/12,30: mercoledì, sabato

- \* modulo: 40 ore settimanali

## SCUOLA MEDIA

Corso A a tempo normale:

- \* 8,30/13,30: tutti i giorni

- \* modulo: 30 ore settimanali

Corso B e C a tempo prolungato:

- \* 8,30/13,30: 3 giorni a settimana

- \* 8,30/16,30: 3 giorni a settimana

- \* modulo: 36 ore settimanali

Corso D a tempo prolungato sperimentale:

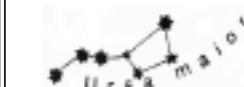
- \* 8,30/16,30: tutti i giorni escluso

- il sabato (con servizio mensa)

- \* 8,30/13,30: sabato

- \* modulo: 40 ore settimanali

## Il simbolo del nostro istituto



Abbiamo scelto come simbolo del nostro istituto l'Orsa Maggiore, sia perché noi come operatori scolastici vogliamo avere dei riferimenti, sia perché desideriamo dare ai nostri alunni "Orientamento", cioè delle coordinate che servano non solo nella scuola, ma anche nella vita.

## Una grande morale per un impegno futuro

Giovedì 18 gennaio, una delegazione del Consiglio di Istituto è stata ricevuta dall'Amministrazione Comunale. Dall'incontro si sono positivamente chiarite alcune competenze (che risultavano poco chiare con l'avvento dell'autonomia scolastica) in materia di acquisti sui materiali di prima necessità per le scuole; la stessa amministrazione comunale (presenti oltre al sindaco anche quattro assessori) si è resa disponibile ad inserire nel bilancio comunale il preventivo di massima che sarà presentato dalle stesse scuole, in modo da destinare le risorse dove poter attingere per il capitolo riguardante l'istruzione. Inoltre si è ottenuta la disponibilità per un dipendente comunale da utilizzare nei lavori di piccola manutenzione degli edifici. Ulteriori argomentazioni hanno riguardato le programmazioni e le attività delle scuole in rapporto alle forme di collaborazione che si avranno con il Comune.

A margine della discussione ci si è soffermati su un aspetto importante, che poi sintetizza una grande morale: indipendentemente dalle estrazioni politiche, sociali e culturali di ognuno, il mondo della scuola deve essere una priorità assoluta, che merita un impegno ed un'attenzione costante da parte degli amministratori, dei docenti, dei genitori.

## Consiglio di Istituto del giorno 21.12.2000

**1. Presentazione POF (Piano Offerta Formativa)** - Illustrazione del piano formativo annuale e biennale.

**2. Piano di spesa POF** - Nonostante i pochi fondi disponibili si è concordato di stampare il piano per una maggiore diffusione all'interno delle scuole, cercando di raggiungere il maggiore numero di genitori.

**3. Effettuazione acquisti** - Resoconto dell'attività della Commissione acquisti per quanto concerne i materiali di facile consumo nelle scuole. Emergono le difficoltà relative le competenze sugli acquisti di tali materiali, vista anche la poca chiarezza in termini di competenze tra Comune di Cotronei ed Istituto Comprensivo Statale, a seguito dell'autonomia delle scuole. Il Consiglio di Istituto si propone di chiedere un incontro con l'Amministrazione Comunale per definire competenze specifiche su tali problematiche anche in rapporto alla imminente stesura del nuovo bilancio comunale.

**4. Piani di spesa progetti regionali** - La Regione, attraverso il Comune, ha accreditato alla scuola la somma di £.15.000.000 relativamente alla legge sul Diritto allo studio. Con tale somma si provvederà a comprare un fotoriproduttore, due computer ed una macchina fotografica digitale in modo da permettere e/o facilitare la produzione di materiali didattici e documenti relativi alle attività dell'istituto.

**5. Entrata in vigore della legge 626/94 e spese connesse** - Con l'inizio del nuovo anno le scuole dovranno adempiere a tutto ciò che prevede la legge 626 riguardante la sicurezza e la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, dunque nelle scuole.

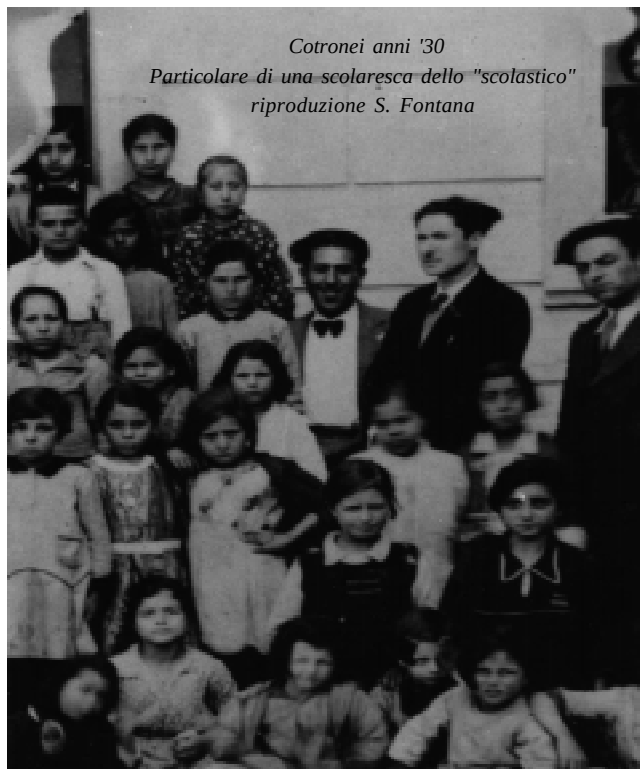
A tal fine il Consiglio, visti i preventivi di spesa precedentemente richiesti, ha individuato nella figura dell'Ing. Mannarino come responsabile della sicurezza.

**6. Stampa POF** - Si concorda la stampa del giornalino c/o la tipografia Maragraf.

**7. Abbonamento riviste tecniche e scolastiche** - Si concorda l'abbonamento.

**8. Assicurazione alunni a.s. 2000/2001** - Si pone la necessità di formulare una stipula assicurativa con qualche compagnia poiché la Regione Calabria non ha ancora rinnovato la polizza per tutte le scuole regionali. Chiamamente si pone la responsabilità verso gli alunni in caso di eventuali infortuni. Si valutano le polizze più vantaggiose e si proporranno ai genitori per il consenso.

(N.d.R. - Nel mese di gennaio la Regione ha stipulato la polizza, pertanto le 8.000 lire versate dai genitori saranno restituite).



**9. Richiesta fotografo** - Era pervenuta la richiesta del fotografo Trocino per effettuare le foto di natale tra gli alunni. Purtroppo la richiesta è pervenuta tardi e non può essere accettata poiché manca il tempo utile prima della chiusura delle scuole per le ferie.

**10. Liquidazioni** - Il Consiglio delibera il programma di fatture relative ad acquisti di materiali di cancelleria, documentazione scolastica, acc.

**11. Versamenti Inpdap C.T.P.** - Versamenti di adempimenti burocratici.

**12. Richiesta chiusura prefestiva personale ATA** - Il Consiglio, su proposta del personale ATA, delibera la sospensione del servizio nei giorni 30 dicembre, 5 gennaio e 14 aprile. Le ore del servizio saranno recuperate dal suddetto personale durante l'anno scolastico.

**13. Organizzazione gite scolastiche: modalità, spese connesse e avvio procedimento amministrativo** - Il Consiglio ha approvato il Regolamento, deliberando la formazione di una commissione per dare l'avvio all'organizzazione delle gite scolastiche.

**14. Attribuzione incarico insegnamento lingua inglese** - Il Consiglio delibera l'incarico per l'insegnamento della lingua inglese alla prof.ssa Farruggia.

## SOCIETA'

COTRONEI RULLO COMPRESSORE  
SEMPRE PIU' ABBORDABILE IL SOGNO  
PROMOZIONE.

Dieci gare vinte, una non disputata per il ritiro di una squadra dal campionato, e una gara da recuperare con l'Isonzo, rinviata a causa delle pessime condizioni atmosferiche. Fanno trenta punti in classifica, con sette lunghezze di vantaggio dallo stesso Isonzo e dal Verzino, unica squadra, fino a questo momento, ad aver avuto ragione dei ragazzi dei mister Mellace e Fragale. E' un ruolino di marcia impressionante, quello marcato dall'U.S. Cotronei nel girone d'andata del campionato di seconda categoria. Si è detto legge su tutti i campi del comprensorio, con risultati che confermano la squadra giallo rossa come compagine d'alto livello, in un torneo equilibrato, se si esclude la capolista. A questo punto, l'obiettivo dichiarato alla vigilia, quello della vittoria del campionato, può sfuggire solo al Cotronei, visto che dalla concorrenza non dovrebbero arrivare eccessive preoccupazioni, specialmente se Lopez e compagni dovessero affermarsi anche nel recupero contro l'Isonzo di Catanzaro. Nel momento in cui scriviamo, la squadra locale, reduce dal confortante successo sul San Mauro, squadra che non ha mai nascosto ambizioni di vittoria finale, si appresta a recarsi a Simeri, a far visita ad un undici che non naviga in buone acque, e perciò alla disperata ricerca di punti. L'atteggiamento dovrà essere quello di sempre. Piedi a terra ben saldi, ma tanta convinzione nei propri mezzi per portare a casa l'ennesima vittoria. Giusto per prepararsi con maggiore impegno alla partita successiva, che vedrà arrivare al Comunale il Verzino. Scontata e prevedibile la sana voglia di "vendetta", nei confronti dell'unica squadra, lo dicevamo, che le ha date ai cotronellari alla seconda di campionato, e che continua a restare nelle posizioni di vertice. Al giro di boa si è arrivati senza grandi patemi d'animo. Certo i problemi non mancano. Quelli di natura economica ma, soprattutto, quelli di natura organizzativa. Il fatto che gran parte dei calciatori lavori, o provenga da diversi centri del comprensorio, non consente, ad esempio, una preparazione tecnica adeguata e continua. Ma, alla fine, il risultato del campo è quello che conta. Un girone di ritorno agli stessi livelli di quello appena concluso non sarebbe cosa da escludere a priori. Anche perché molto dipenderà dalla "tenuta" delle altre squadre. Di certo, si riparte con una convinta voglia di far bene, anche per tagliare in anticipo l'ambito traguardo.

Francesco Timpano

## SPRAZZI DI STORIA DEL MOVIMENTO DEI LAVORATORI DI COTRONEI

Con particolare riferimento al Sindacato degli Elettrici.

Storia vissuta e narrata da un protagonista, dirigente sindacale F.I.D.A.E. - C.G.I.L. a livello nazionale, per aver fatto parte del Comitato Centrale e delle Segreterie Regionale e Provinciale, per oltre un trentennio.

Mi limiterò pertanto a rievocare le battaglie condotte per due punti importanti, dove sono stato maggiormente impegnato in prima persona portando a buon fine gli obiettivi prefissati. Il primo di questi punti è stata la lotta condotta per il riconoscimento del servizio Militare, Legge 153, che nel contratto degli Elettrici non c'era traccia, e la legge 336 per i reduci ed i

combattenti: lotte per le quali gli Elettrici d'Italia hanno potuto godere del giusto riconoscimento, sia a fini pensionistici che quiescenziari (liquidazione). Tutto questo ha significato per molti il riconoscimento da 7 ad 8 anni di servizio, privilegi che tutt'ora sono

in vigore nel contratto collettivo di lavoro; questa proposta avanzata da me in sede di Congresso Nazionale a Bologna, del 14 ottobre

In queste circostanze non si possono dimenticare le lotte per la conquista del fondo autonomi di previdenza degli elettrici e la naziona-

lizzazione delle imprese Elettriche che durarono per oltre un decennio (al Referendum in Calabria, per il fondo pensione ottenemmo oltre il 96% dei voti), lotte che mi costarono il trasferimento nel Cilento per oltre quattro anni lontano dalla famiglia. In



Bologna, 13 ottobre 1952 - VI Congresso Nazionale FIDAE

Angelo Pariano il primo a destra; dietro di lui l'Avv. Gaetano Paleotta, il quale per le lotte degli elettrici subì il licenziamento da parte della SME

seguito, ebbi un incontro con l'On. Brodolino, fautore poi dello statuto dei lavoratori (presente Peppino Guarascio allora sindaco di Cotronei), il quale mi disse che se non avessi accettato il trasferimento rischiavo il licenziamento da parte della SME, perché ancora non esisteva lo statuto dei lavoratori, e che ancora oggi la confindustria con l'ultimo Referendum avrebbe voluto eliminare.

Questi in breve sono i fatti per i quali gli elettrici di Cotronei hanno sempre combattuto appoggiando il movimento dei lavoratori del crotonese, così come appoggiamo i contadini di Cotronei per la conquista delle terre incolte nel 1949 dove subimmo un processo e condannati a tre mesi di reclusione.

I giovani di oggi non possono dimenticare le lotte del passato che ci costarono grossi sacrifici e sofferenze, anche alle proprie famiglie. Voglio solo ricordare ai giovani che nessuno vi regalerà mai nulla e senza le lotte non ci saranno mai conquiste, anche se spesso oggi vi sentirete dire che i tempi sono cambiati.

Pariano Angelo Antonio

## 'NA FARZA



Una persona che lavora nell'edificio scolastico, dall'alto della sua esperienza e della sua età, ci diceva che un'opera del genere, in altri tempi, sarebbe stata da stimolo per farci "na farza". E non ha tutti i torti.

Quest'opera, o meglio, questa scala del padiglione della scuola elementare centro, realizzata in ottemperanza alle norme di sicurezza vigenti nella Repubblica Italiana, si dimostra, paradossalmente, come un elemento estremo di pericolosità. La porta che consente l'uscita sulla scala è del tipo antipánico, cioè facilmente accessibile dall'interno. Vale a dire che un bambino può facilmente aprire la porta e trovarsi sulla scala. Da lì, o rischia di cadere dalla barriera laterale oppure, se riuscirebbe ad arrivare in fondo, cadere dall'ultimo gradino, realizzato appositamente per fare "felici" i reparti di ortopedia degli ospedali. *Dulcis in fundo*, come ciliegina sulla torta, la scala non può essere attraversata dal di sotto, poiché costruita in modo da batterci la testa.

Questa opera dell'ingegno umano è stata realizzata da qualche mese, appunto per un'adeguamento sulla sicurezza dell'immobile. Ci pare difficile pensare che, sia all'impresa che ha realizzato il lavoro, sia all'ufficio tecnico comunale, possa essere sfuggita l'inutilità, la pericolosità ed il rischio di tale opera. A questo punto, pur considerando un'eventuale distrazione od un'interpretazione errata della legge, sarebbe preferibile che si intervenisse immediatamente, prima che qualcuno (adulto o bambino che sia) si faccia seriamente del male e 'a farza si trasformi in tragedia.

CARTAVERTA

## OLEIFICIO



Sede Legale e Amministrativa: Via Laghi Silani, 291/2  
88836 Cotronei (KR) - Tel. ab. 0962.44990 - Fax 0962.492771  
Sede Operativa: Loc. "Catrivari"  
88837 Foresta di Petilia Policastro (KR)  
Tel. Uff. 0962.434865 - Fax 0962.434928 - Cell. 0335 6724115

PAULANER - GUINNES  
HACKER PSCHORR - PEPSI - PAGO

di FABIANO MICHELE  
Località TORRE - 88836 COTRONEI  
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420  
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952



Gioielleria  
Roberta Mazzuca  
Creazioni Orafe

Concessionario

Ufficiale



Corso Garibaldi 158  
88073 Cotronei (KR)



Tel. 0962/491212 e-mail gold\_roberta@libero.it

## Il patrimonio archeologico della provincia di Crotone

Rileviamo da *il Crotonese* n. 2 (9-11 gennaio 2001) l'impegno dell'assessore provinciale Silvano Cavarretta proteso per far ritornare i tanti reperti archeologici rinvenuti nel territorio della provincia di Crotone ma che, per forza maggiore, si ritrovano custoditi presso altri musei nazionali ed esteri.

Particolarmente verso la Soprintendenza della Calabria, l'assessore Cavarretta ha chiesto un sollecito rientro dei reperti di appartenenza, chiesti ormai da più tempo senza che il ritorno degli stessi si sia mai concretizzato.

I reperti archeologici dovrebbero essere esposti nel territorio di appartenenza al rinvenimento, se non altro per lo stretto legame che intercorre con la costruzione storica di una popolazione.

Questo anche il senso di una richiesta inoltrata nel 1999 dall'Associazione Culturale Cotroneinforma (che pubblichiamo a lato) alla Soprintendenza della Calabria, in merito ad alcuni reperti custoditi c/o il museo di Reggio Calabria.

A questo punto, vista la sensibilità e la volontà dell'assessore Cavarretta nel perseguire una legittima rivendicazione del patrimonio archeologico provinciale, i reperti rinvenuti nel Comune di Cotronei dovrebbero ritornare anch'essi "in patria". Per quanto riguarda i reperti del ripostiglio di armi dell'età del bronzo, sarebbe indicata l'esposizione nel museo di Crotone; per quanto riguarda invece i frammenti di vasetti votivi, potrebbero essere esposti nel municipio oppure nel teatro comunale, realizzando per essi un apposito spazio civico supportato da idonee teche per la protezione e/o salvaguardia. Ma questo è quanto poi potrà avvenire in seguito; resta alta, al momento, l'importanza di una rivendicazione dell'intera provincia di Crotone che da troppi anni cade inesorabilmente nel vuoto. Che non sia adesso la volta buona!

Spett.le

Soprintendenza Archeologica della Calabria  
P.zza Denava, 26  
89100 Reggio Calabria

Un popolo senza storia, non ha futuro. Ma la storia è fatta di tanti piccoli elementi che, integrati tra di loro, rendono razionale il contatto, il legame, con una popolazione, con un territorio.

Con la presente, l'Associazione Culturale Cotroneinforma, con sede legale in via Circunvallazione Silana, c/o Centro di Aggregazione Sociale - 88836 Cotronei KR -, si rivolge alla S.V. Ill.ma Soprintendenza Archeologica della Calabria, con il desiderio di realizzare un vecchio progetto per il Comune di Cotronei.

Nel museo di Reggio Calabria sono esposti dei reperti di un ripostiglio di armi, del secondo millennio a.C., ritrovati nel territorio di Cotronei negli anni '50. Per tali reperti, che rappresentano una testimonianza importante del neolitico, l'esposizione nel museo di Reggio Calabria è un fatto indiscutibile, che non ha ragioni per essere messa in discussione, nonostante la lontananza dal posto del rinvenimento.

Esistono però altri rinvenimenti, del territorio di Cotronei, che sono attualmente a Reggio Calabria, ma che non hanno trovato una naturale esposizione al pubblico. Si tratta di un migliaio di frammenti per un totale di 800 vasetti circa, di fattura in parte locale e in parte corinzia, ritrovati in località Timpone del Gigante del Comune di Cotronei.

Tale materiale archeologico, una volta restaurato, sarebbe dovuto ritornare a Cotronei per essere esposto in una sala civica, almeno nelle intenzioni originarie.

Ed in questa impostazione originaria di realizzare una sala civica, che l'Associazione Culturale Cotroneinforma si rivolge oggi alla S.V., con il chiaro intento di ripercorrere i passaggi istituzionali affinché i vasetti votivi possano definitivamente tornare nel loro territorio di origine, per arricchire il patrimonio storico della popolazione locale.

In attesa di VS comunicazioni in merito, si porgono i più cordiali saluti.

Cotronei 03/05/1999

Associazione Culturale Cotroneinforma

Preg.mi

Giuseppe Dima  
Assessore Agricoltura  
Regione Calabria

Donato Pedace  
Assessore Agricoltura  
Provincia di Crotone

Considerato che in questo periodo, con somma soddisfazione da parte dei cittadini della nostra regione, si sta facendo di tutto per potere attribuire il marchio D.O.P. all'olio d'uliva calabrese, io, Antonietta Emma Pascuzzi autrice della lirica "Ulivo Calabrese" metto a disposizione la mia composizione poetica, sempre che sia bene accetta, per porla a garanzia del nostro prezioso prodotto.

Sentitamente porgo i miei rispettosi saluti.

## ULIVO CALABRESE

*Ulivo calabrese, della vita  
di stenti e di fatiche testimone,  
le frondi sempre verdi penzolanti  
e i frutti bruno-scuri ricchi d'oro  
ovunque in umil veste tendi e spandi  
coi rami men contorti del deforme  
bitorsoluto e lacerato corpo.*

*Ulivo calabrese, un dì cullato  
dalle incallite mani dei nostri avi  
col suono della zappa sulle zolle  
da mane a sera, giorno dopo giorno,  
ancora, come allora, le distese  
pianure e valli e anfratti e le colline  
tu vesti riccamente remissivo.*

*Ulivo calabrese, se foriere  
le foglie tue di pace per le genti  
durante i dì pasqual furono e sono,  
da questa terra misera diffondi  
in tutta Italia combattuta e stanca,  
la pace con la quiete se le manca.*

**COMUNE DI COTRONEI**  
Provincia di Crotone

Prot. n. 7426 li 23.11.1999

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
Direzione Generale Leva  
Reclutamento Obbligatorio - Militarizzazione  
Mobilitazione Civile e Corpi Ausiliari  
8<sup>a</sup> Divisione  
ROMA

**Oggetto:** Convenzione per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio sostitutivo civile.  
Comunicazione.

In riferimento alla nota prot. n. LEV/800002/SAM/9881/2 dell'11.10.1999, ai fini della stipula della convenzione di cui all'oggetto, si comunica che:

a) il nominativo del responsabile del servizio degli obiettori della sede centrale è Sig. Massimo Don. Silvio nato a Castiglione Cosentino il 5.2.1962.

b) il piano d'impiego degli obiettori di coscienza è il seguente:

**SETTORE D'IMPIEGO**

**ASSISTENZA SOCIO-CULTURALE**

Assistenza a portatori di handicap e malati gravi, anziani e persone disabili, trasporto emodializzati, assistenza domiciliare.

Collaborazione alla realizzazione di progetti all'indirizzo degli anziani, seguendo le attività dei centri sociali e curando l'organizzazione dei momenti di socializzazione.

In questo settore gli obiettori collaboreranno con l'Assistente Sociale dell'A.S.L. n. 5 di Crotone.

**ISTRUZIONE E CULTURA**

**Biblioteca Comunale:**  
Schedatura e catalogazione del materiale bibliografico nonché aggiornamento elenchi dei libri ed apertura al pubblico.

**Cultura:**  
Assistenza alla promozione e all'organizzazione di attività culturali rivolte ai giovani in età scolare e agli adulti.

In questo settore gli obiettori collaboreranno con il responsabile della Biblioteca comunale.

c) l'orario di servizio sarà articolato su 5 giorni la settimana nel modo seguente:

|           |              |               |
|-----------|--------------|---------------|
| Lunedì    | 8.00 - 14.00 | 15.00 - 19.00 |
| Martedì   | 8.00 - 14.00 |               |
| Mercoledì | 8.00 - 14.00 |               |
| Giovedì   | 8.00 - 14.00 | 15.00 - 19.00 |
| Venerdì   | 8.00 - 14.00 |               |

Distinti Saluti



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
AREA AMMINISTRATIVA  
Dott. Silvio Massimo

Nel Comune di Cotronei, relativamente alla presente convenzione, sono stati assegnati sei obiettori di coscienza (quattro di Cotronei e due esterni) che saranno impiegati secondo lo spirito della stessa convenzione

# La disciplina della Terra

IL PARCO DELLA SILA - di Nicola Laratta

Sesta Parte

Valorizzazione delle risorse e sviluppo turistico sostenibile. Parametri quali-quantitativi per la ricerca della compatibilità fra sviluppo antropico e mantenimento degli equilibri naturali.

## Il modello di riferimento scelto per lo studio del paesaggio

Il modello descrittivo, della struttura del paesaggio, ritenuto più completo e maggiormente idoneo per un'ecologia integrata è probabilmente quello proposto da Forman e Godron, e successivamente ampliato da V. Ingegnoli.

Le categorie di elementi proposte da questo metodo d'indagine sono :

- □ precisazione del concetto di ecotopo e distinzione con quello di macchia<sup>1</sup>.
- □ riconoscimento di configurazioni complesse di elementi, cioè di un ecosistema pluridimensionale, chiamato "ecotessuto paesistico"<sup>2</sup>.
- □ individuazione di "apparati paesistici" cioè delle configurazioni strutturali composte da macchie e corridoi aventi, funzione paesistica simile.

## Modello di ecotopo

Il concetto di ecosistema viene ripreso dalla ecologia del paesaggio:

esso viene considerato nella sua localizzazione spaziale, e chiamato ecotopo. Il noto modello funzionale dell'ecosistema viene trasformato nel modello di ecotopo : dove la composizione locale ( fisica, chimica, morfologica, ecc...) cambia, inizierà un altro ecotopo, definendo così un confine. Come si rileva una diversità di specie per l'ecosistema, così si rivelerà una diversità di ecotopi nel paesaggio<sup>3</sup>.

## I componenti elementari

L'ecosistema individuato da un elemento del paesaggio corrisponde al concetto di ecotopo, che lega e precisa l'interazione fra

componenti biotici e abiotici di un sistema ecologico e uno specifico rapporto con un'area riconoscibile.

Dal punto di vista dell'esercitazione grafica, è utile dire che il concetto di elemento del paesaggio, individua un sistema gerarchico

paesaggio.

## Le macchie paesistiche<sup>4</sup>

I singoli elementi appena descritti, e le loro configurazioni hanno una notevole impor-



Il lago Ampollino (foto archivio Cotroneinforma)

costituito da almeno tre livelli :

- I). Tipo di elemento = individua le classi di ecosistemi che si riscontrano nell'area di studio : bosco, foresta, campo, villaggio, ecc...
- II). Elemento reale = individua gli ecotopi in cui sono divisibili gli ecosistemi precedentemente descritti : n di elementi di bosco ceduo di caducifoglie, y elementi di campi agricoli, x elementi di fattoria, ecc...
- III). Tessera ( di un elemento) = le più piccole unità omogenee in cui sono divisibili le biogeocenosi precedenti : n1 tessere di bosco ceduo semplice, n2 di bosco ceduo composto, ecc...

La tessera, quindi, rappresenta la più piccola unità omogenea che sia possibile individuare, a una certa scala, in un determinato

paesaggio. Tali configurazioni sono classificabili in tre categorie : le macchie, i corridoi e le matrici.

La "macchia" è intesa come porzione non lineare di superficie territoriale, il cui aspetto differisce dall'ambiente circostante. Questo intorno è definito "matrice" del paesaggio, individuabile dall'elemento del paesaggio più estensivo e connesso fra tutti, e che gioca un ruolo funzionale dominante. Infine, una stretta striscia di territorio, che differisce da ambo i lati dalla matrice è chiamata "corridoio".

Possiamo individuare diverse tipi di macchie, che possono essere classificate in base alla loro origine :

- □ disturbo (cronico o isolato) ;
  - □ reliquato (associato o no al disturbo) ;
  - □ risorsa (biotica o abiotica) ;
  - □ colonizzazione (naturale o antropica) ;
- Le macchie nascono per trasformazione dell'ambiente, trasformandosi, a loro volta, nel tempo. E', quindi, importante comprendere e conoscere la dinamica ambientale e soprattutto le specie coinvolte nei processi, in particolare le immigrazioni o estinzioni delle varie specie in rapporto alle origini delle macchie.

Oltre alle appena descritte macchie, nel paesaggio si possono individuare diverse tipologie di corridoi, in rapporto alla loro origine e alla loro struttura, avremo quindi :

- □ correnti (corsi d'acqua e canali) ;
- □ lineari (con caratteri di margine) ;
- □ a striscia (con bordi differenziabili dall'interno).

Le macchie e i corridoi sono molto differenti dalla matrice paesaggistica. Essa è classificabile secondo i caratteri che la definiscono, quindi dall'elemento del paesaggio più estensivo e connesso, e che gioca ruolo funzionale dominante nel paesaggio.

Distinguiamo tre tipi di matrice :

- □ continua (unico elemento prevalente in un'area) ;
- □ semicontinua (con la presenza di qualche elemento minore), a rete (elemento prevalente per funzione).

Note:

<sup>1</sup>Secondo la definizione di Haber 1990.

<sup>2</sup> V. Ingegnoli 1987/1992.

<sup>3</sup> Haber, 1990 ; Nakagoshi, 1992.

<sup>4</sup> V. Ingegnoli. Milano, Febbraio - Marzo 1993.

## La Storia della Sila

Fin dai tempi della Magna Grecia parlare di Calabria e di montagna, voleva dire parlare della Sila, la sconfinata ed imponente Sylva Brutia che con le sue foreste secolari ed impenetrabili copriva l'intera regione centrale della Calabria. Emerso dalle acque dell'oceano circa sette milioni di anni fa, in epoca ben più remota di gran parte della penisola italiana, l'altopiano silano deve la sua particolare formazione all'incessante azione erosiva degli agenti atmosferici e dei ghiacciai che coprivano le sue vette fino a solo diecimila anni fa. Ma la Sila, era anche conosciuta, e apprezzata, in epoche più recenti. Di lei scrissero personaggi come Virgilio, Plinio, e anche Cassiodoro, che ne vantava la grandezza dei boschi. Al tempo della repubblica di Roma, la Sila era possesso dei Bruzi, che l'avevano tolta ai colonizzatori venuti dalla Grecia, e vi esercitavano una sovranità di sfruttamento dei boschi senza mai inoltrarsi nel loro interno. Cicerone, parlando degli oratori antichi, conferma che la Sila era di proprietà del popolo Bruzio e che questo popolo, dopo che i romani occuparono tutte le regioni italiche, pagava alla repubblica il "vettigale" della pace, anche se, spesso in occasione della riscossione del tributo, avvenivano liti e stragi tra gli esattori della gabella e gli abitanti delle gioaie silane. Tutti gli altri storici che ci hanno lasciato testimonianze sulla Sila, hanno messo in evidenza la magnificenza e l'impenetrabilità dei suoi boschi, l'opulenza dei suoi pascoli, il carattere fiero dei suoi abitanti. Comunque, i Bruzi tentarono di liberarsi dal giogo romano e si allearono con Annibale. Alla sua sconfitta, metà del territorio della Sila passò sotto la gestione diretta dei romani. Furono gli stessi romani a costruire la via Popilia (ancora esistente se pur asfaltata) che giungeva fino a Cosenza. Ma neppure quest'opera riuscì a far popolare l'interno dell'altopiano silano che continuò a custodire i suoi silenzi, il suo fascino velato di mistero. Per moltissimo tempo, la Sila poté considerarsi terra di nessuno. Furono alcuni Santi a cominciare ad esplorarla, San Francesco di Paola, San Demetrio, ecc., così che le fitte conifere, i fitti boschi, divennero sicuro rifugio per i monaci. Malgrado questo fervore di vita religiosa che vi si svolgeva, l'altopiano continuò a restare isolato dal grande transito fino a non molti decenni addietro. I tanti che ne avevano sentito parlare se ne erano fatti un'idea attraverso i romanzi di Nicola Misasi o leggendo le gesta dei Briganti. E, per molto tempo, furono proprio i Briganti ad essere gli unici abitanti dei boschi silani. La foresta era il più sicuro rifugio per chi avesse motivo di fuggire: era vicina ai centri abitati, offriva mille nascondigli da cui si potevano impunemente lanciare le più gratuite sfide. Così, il Brigante Marco Berardi, si rivolse al viceré Filippo II:

"Tu si lu vicerè de chistu regnu. Ed io signu lu re della muntagna!"

## LA STORIA DELLA SILA - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il nome sila indicava anticamente tutta la selva della penisola bruzia che si estendeva fino alle Serre e all'Aspromonte, era perlopiù una indicazione generica; nel medioevo, poi, il suo territorio si venne definendo più precisamente, ed ebbe la seguente descrizione che corrisponde all'incirca a quella odierna: Il territorio comprende il massiccio di contorno quasi circolare che si solleva fra il vallo del Crati, la piana di Sibari e la fascia dei rilievi ionici collinari o terrazzi che dalla foce del Corace, a sud di Catanzaro, giunge a Rossano e a Corigliano.

### STORIA DELLA SILA

Il nome "SILA", deriva da Silva, nome che i romani usavano perché appropriato alla conformazione del territorio e cioè una grande selva. Restato per lungo tempo luogo pressoché disabitato, fu popolato dalle genti che dalle marine si ritiravano verso l'interno per rifugiarsi dalle incursioni Saracene; ed è a queste genti fra cui numerose comunità calabro-greche che si deve attribuire la diffusione nella sila di colture come la vite e l'ulivo. I suoi boschi furono sfruttati sin dai tempi dei romani, che ne traevano il legname, il caramello, la pece nera e la pece bianca, utili alla costruzione delle flotte navali. A causa del suo carattere di montagna impervia e inaccessibile, fu scelta come luogo ideale al rigore ascetico e alla contemplazione, dall'Abate Circesense Gioacchino da Fiore che fondò l'Abbazia Fiorentina e creò l'omonimo Ordine. La sua notevole estensione provocò sempre una confusione nello stabilirne i confini, e così si susseguirono nei secoli numerose contese che si avviarono a soluzione solo con l'unità d'Italia, quando furono stilati i progetti di Marco Minghetti e di Quintino Sella volti a salvaguardare il territorio. Gli ostacoli non mancarono ma con il tempo arrivavano anche i risultati così, grazie all'impegno di Michele Bianchi, nel settembre del 1923 presso il monte Botte Donato fu inaugurato il Parco Nazionale della Sila. Sorsero importanti centrali idroelettriche, furono elevate dighe e creati enormi serbatoi regolatori dei fiumi Arvo e Ampollino, fu tracciato un primo percorso ferroviario e attivate numerose segherie un vero boom che venne interrotto di colpo dallo scoppio della seconda guerra mondiale. Dopo l'armistizio e con la costituzione della repubblica la sila ritornò ad essere seguita ed ebbe impulso attraverso l'opera per la valorizzazione del territorio, strumento che in verità non fu mai dinamico perché gestito con logiche assistenziali anziché imprenditoriali con la conseguenza che il territorio silano non è abbastanza tutelato e valorizzato ed aspetta di esserlo per quanto lo merita.

riferimenti da:

[www.cosmosoftware/silastory.htm](http://www.cosmosoftware/silastory.htm) - [www.digilander.iol.it/onegin/storia1.htm](http://www.digilander.iol.it/onegin/storia1.htm)

## Ditegli sempre di sì

## Esilarante rapprentazione della compagnia teatrale Quartaparete

Anche quest'anno la compagnia teatrale parrocchiale "Quartaparete" non ha tradito le attese, presentando "ditegli sempre di sì", commedia in 2 atti di Eduardo De Filippo. Il consenso del pubblico è stato straordinario ed il teatro comunale, riaperto in occasione di queste festività, dopo 7 anni di inagibilità, ha registrato il tutto esaurito nelle due serate previste, tanto che dopo il 27 e 28 dicembre, il gruppo ha dovuto replicare giorno 29, per venire incontro a tutte le richieste di partecipazione. Alla fine sono stati mille gli spettatori presenti, davvero tanti, anche se era prevedibile, vista la ormai indiscussa fama raggiunta dalla compagnia teatrale, non solo a Cotronei ma anche in tutta la provincia di Crotone. "Ditegli sempre di sì" è collocata in un ambiente piccolo-borghese, tanto caro al grande Eduardo e narra il dramma di Michele Murri, protagonista della commedia. Michele, aiutato dalla sorella Teresa, tenta un difficile reinserimento nella società, dopo un anno trascorso in manicomio. Il tentativo, purtroppo votato al fallimento, si scontra con la razionalità dei personaggi che gli stanno intorno, che finiscono per considerare pazzo il giovane studente Luigi, vittima delle astute trovate dello stesso Michele che, alla fine però, finisce per essere smascherato. In una

vera e propria operazione di transfert, Michele attribuisce al povero studente la sua identità e quindi anche la sua malattia, una



malattia che diventa tale nel momento in cui, come egli stesso afferma; "l'umanità pretende di voler ragionare a tutti i costi". Il sottofondo amaro della storia, non impedisce tuttavia al grande commediografo di sviluppare la vicenda con grande comicità, con soluzioni esilaranti che non possono non strappare la risata. Tutti gli interpreti, come è ormai consuetudine, si sono rivelati all'altezza della situazione: dal sempre straordinario Pasquale Fragale (in scena Michele Murri), allo spumeggiante Giovanni Vizza

(Luigi Strada), per continuare con la spassosa Fina Giardino (Teresa Lo Giudice), la professionale Pina Covelli (Chicchina),

l'impeccabile Rosalina Loiacono (Evelina), l'ironico Ernesto Grimaldi (don Giovanni)

media l'ormai veterana Pina Covelli, mentre la splendida scenografia è stata curata da Gino Grassi. Si ringraziano, inoltre, i macchinisti Pasquale Lopez e Francesco Covelli, il mobilificio Maccarrone Arreda, l'Iris di Lucia Comberiatì per piante e addobbi floreali, e Massimiliano Fragale (addetto alle luci). Tutti insieme, alla fine sono risultati determinanti per questo nuovo incredibile successo di Quartaparete, che avrà per il se-



condo anno consecutivo l'onore di recitare al teatro Apollo di Kr, nella prossima primavera.

Pier Luigi Benincasa

## Il Cantassieme 2000-2001

E così è stato, un successo uno di quelli senza replica. Il Cantassieme è stato, come forse molti lo aspettavano, l'incredibile voglia di essere vivi, di essere protagonisti e spettatori di questa epoca così immaginaria, così mass-mediologica, così piena di sorprese e di classiche strutture ricche di demagogia. Il Cantassieme è uscito dalla bettola dei ricordi di Cotronei, con qualche cambiamento; ha voluto comparire con tutta la sua più gradita ed emozionante presenza, con tutto il suo carisma, ma soprattutto con tutta la sua elastica dimestichezza ad essere cotronellaro.

Il tre, il quattro e il cinque Gennaio, a Cotronei, la sera, molti cotronellari entravano, dopo molto tempo, nel teatro di Cotronei, quella struttura così ricca di ricordi e di emozionanti immagini dove anche il più scettico diventava partecipe e spettatore o protagonista. Iniziava il Cantassieme, il festival per eccellenza di Cotronei, quel festival universalmente nostrano, così veritiero e cotronellaro. Giorno tre Gennaio l'inizio...

Nel Teatro Comunale di Cotronei si è tenuta la nona edizione del festival canoro "Il Cantassieme 2000-01", organizzata dall'Amministrazione Comunale di Cotronei con il patrocinio della Pro-loco di Cotronei e con la collaborazione dell'Associazione Jam Session Studio Recording, che ha curato gli aspetti tecnici della gara canora.

La serata iniziò con un po' di ritardo, classicità in questi eventi, ma ben presto quel ritardo si trasformò in fantasma, nulla era successo, nulla aveva visto, nulla poteva deviare l'emozione, neanche un semplice e banale ritardo di routine. A presentare le tre serate, come esponente di rilievo e di esperien-

za, Pasquale Fragale, sicuramente all'altezza della situazione, molto professionale e carismatico, ricco di informazioni devote al teatro, ma soprattutto così umano e disponibile. E' stato semplicemente eccezionale provocando emozionanti immagini e carrellate di ricordi. Per la seconda serata, causa influenza, prese il posto di Pasquale un altro conduttore Gino Ierardi di Petilia, conduttore locale e speaker radiofonico, dove ha veramente cercato di mantenere la situazione sotto controllo, con esiti a dir poco buoni, considerata la non preparazione alla manifestazione e la precaria situazione. Da tutti noi un grazie sincero.

Affianco al conduttore, per così dire in termini televisivi, la "conduttrice" Marzia Grimaldi, molto, molto, molto brava, professionale e umana, sincera e genuina, sicuramente, anche lei, all'altezza della situazione.

I musicisti...l'Associazione Jam Session studio Recording, la grande realtà di Cotronei, un gruppo di ragazzi-musicisti che con grande presenza, professionalità e tecnica musicale e non solo, hanno reso la manifestazione unica e formidabilmente eccezionale. Tutto questo grazie all'esistenza di una struttura adibita a sala prove, una vera e propria sala prove professionale, dove si può provare, registrare e quindi imparare e migliorare il proprio talento. Sarebbe il caso di dire "Grazie Ragazzi !!!". Batteria: Mario Costanzo, Paolo Polifrone; Basso: Paolo Polifrone, Raffaele Sansò; Chitarra: Pino Grassi; Chitarra: Ivan Vincenzo Tedesco; Tastiere e voce: Pietro Baffa.

I Partecipanti... eccezionali tutti indipendentemente, giudicati dal

pubblico in platea e dalla giuria con grande soddisfazione e vero senso professionale di preparazione, tecnica e talento.

La Giuria... unica nel suo genere, composta da veri intenditori e appassionati di musica, il presidente della giuria Pasquale Polifrone vero rappresentante e collaboratore, professionale e diretto interlocutore del rispetto della sua posizione in campo musicale.

Il pubblico... semplicemente grandioso e ospitale.... Grazie !!!.

Una vera e fortificante miscela esplosiva, che ha reso Cotronei in quei giorni unico rappresentante

della musica contemporanea, un grande festival della canzone italiana e non solo...

I Vincitori... tutti, tutti coloro che hanno partecipato, certo per la cronaca, terzo posto: Viviana Nero di Mesoraca, con il brano di Jenny B "Semplice Sai", secondo posto: Salvatore Flagelli di Cotronei, con il brano di A. Celentano "Per Averti" e al primo posto: Angela De Rito di Petilia Policastro con il brano di Marina Rei "Cuore a meta". Ospiti della manifestazione, l'ultima serata, il grande gruppo di musica etnica tradizionale "I Natess" di Petilia Policastro, veri rappresentanti di

una terra che lentamente si sta facendo sentire con tutta la sua grande storia musicale.

E infine il gruppo "Jam Session" vero protagonista della manifestazione, il cuore, la mente, dove oltre ad essere stato il gruppo live della manifestazione, è stato anche ospite intrattenitore della serata, con classici brani di musica da cantautore e non solo.

Noi Ragazzi dell'Associazione Jam Session Studio Recording vi diamo appuntamento alla prossima edizione del Cantassieme 2001-02. Grazie!

Pietro Baffa



Il primo ed unico premio al miglior presepe, organizzato dalla ProLoco, è stato assegnato al sig. Rizza Antonio, che lavora e vive a Cotronei da molti anni, ma è originario di Roccabernarda. La passione di Totò per il presepe si rinnova di anno in anno, scegliendo i materiali per l'allestimento diversi da un anno all'altro. Totò ci da una semplice ma esaudiente motivazione sull'allestimento di quest'anno: Gesù nacque povero in una mangiatoia, ed io ho voluto realizzare un presepe "povero" tutto di pietre e sabbia rifacendomi ai luoghi santi dove Gesù nacque, dove oggi la miseria e la guerra imperversa e la pace tra i popoli è ignorata.



Ins. Amabile Sacco  
Herdstr. 46  
78050 VS- Villingen

Gent.mi della Redazione "Cotroneinforma"

Vi mando in allegato una mia breve relazione, che vuole informarvi su quanto è accaduto in occasione della "Festa di Nikolaus", organizzata dalla locale comunità italiana di St.Georgen. Alla suddetta manifestazione hanno presenziato diverse personalità, tra cui alcuni Consiglieri Comunali e il Sindaco di Cotronei, che ho avuto il piacere di conoscere e con i quali ho avuto modo di intrattenermi sui diversi problemi, riguardanti la comunità italiana di St. Georgen, che conta molti Cotronellari. Quanto di positivo è scaturito da questi incontri e a margine della festa, potete apprendere dal mio scritto, se lo riterrete interessante. Colgo intanto occasione per augurarvi un sereno periodo di riposo e di svago in occasione delle prossime festività ed un felice anno nuovo, augurio che giustamente estendo a tutta la Cittadinanza di Cotronei.

Villingen, 10.12. 00

### Festa della Befana 2000 a St. Georgen: piacevole atmosfera e tanti bambini

Sabato 9 dicembre us., nella Stadthalle di St.Georgen, si è svolta l'ormai tradizionale "Festa della Befana 2000", organizzata dal locale Centro Italiano, presidente del Dott. Salvatore Cosco.

Alla piacevole iniziativa hanno partecipato numerose personalità, tra cui i Consiglieri Comunali sig. Romano Giuseppe e il sig. Marrella Gaetano e il Sindaco di Cotronei, sig. Pietro Secreti, il parroco di Cotronei, mons. don Cesare Olivetti, il Sindaco di Scandale, sig. Antonio Barberio, diversi Consiglieri Comunali e il Sindaco di St.Georgen, sig. Schergel, il rettore della Robert-Gerwig- Schule. sig. Glogowsky, nonché la Comunità italiana di St.Georgen, amici e conoscenti, e tanti-tanti bambini.

A tutti loro è andato il caloroso benvenuto, portato dal Presidente del Centro Italiano, dott. Cosco, che ha ringraziato tutti i presenti, e in special modo i graditi ospiti dall'Italia, di essere accorsi così numerosi.

Anche le Autorità presenti hanno voluto portare alla Comunità i saluti dei loro concittadini tedeschi ed italiani, rimarcando l'importanza, che simili manifestazioni rivestono, da una parte nel promuovere iniziative tese ad avvicinare le diverse culture e mentalità, dall'altra a mantenere e a far conoscere agli altri le nostre tradizioni e il nostro modo di sentire le feste. IL Sindaco di Cotronei ha poi consegnato al dott. Cosco un quadro, riproducente la basilica di Cotronei, a testimonianza del legame esistente tra le due comunità quella cotronellara qui e quella cotronellara in Italia.

A questo punto parola e microfono sono passati all'insegnante Luciano Sacco, per la parte di spettacolo, offerto dai suoi alunni dei corsi di lingua e cultura italiana di St. Georgen.

Il programma è stato molto nutrito: innanzi tutto i bambini, diretti dall'ins. Emanuela Londero, hanno cantato canzoncine natalizie; hanno inoltre voluto lanciare due chiari messaggi contro l'intolleranza e contro la guerra, interpretando magistralmente una canzone e un balletto; gli alunni più piccoli, coadiuvati dalle mamme del Comitato scolastico dei genitori, hanno inscenato un presepe vivente, suscitando molti consensi tra il pubblico; infine, altri balli, presentati dai bambini, preparati con maestria dalla signorina Giada Brasacchio.

L'ins. italiano di St.Georgen, ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita dello spettacolo ed in particolare l'ins. Londero e la signorina Brasacchio per la gentile collaborazione, consegnando a queste ultime dei piccoli presenti.

Ha poi ricordato al pubblico presente la visita fatta dai Consiglieri comunali, dal Sindaco di Cotronei e da don Cesare ai ragazzi nei corsi di lingua e cultura italiana, ai quali, oltre a portare i saluti dello cittadina, hanno consegnato una valigia di libri, dono molto gradito. e promesso di intensificare i rapporti di collaborazione e di aiuto; ha manifestato gratitudine per il contributo finanziario, accordato al Comitato scolastico da parte del Comune di Scandale e del Sindaco Barberio, che sarà impiegato nella promozione di attività extrascolastiche a favore degli alunni italiani di St.Georgen.

Alla festa non poteva mancare "Nikolaus", che ha distribuito i regali, che il Centro Italiano mette a disposizione dei bambini, suscitando la gioia di questi ultimi.

Tutto questo, mentre in sala il pubblico si intratteneva, come al solito un po' rumorosamente, gustando i prodotti della cucina, curata dai sostenitori del Centro italiano e da tanti altri gentilissimi e disponibilissimi collaboratori.

A conclusione della serata un'interessante e ricca lotteria, con premi sostanziosi, di cui il primo del valore di 500 DM.

Non va taciuta infine la performance del complesso musicale, che fino a tardi ha allietato la serata danzante, con brani moderni e tradizionali, per la gioia di tutti gli amanti del ballo. Tutto il pubblico ha manifestato il proprio gradimento per l'iniziativa e il dott. Cosco, nel chiudere la manifestazione, ha augurato a tutti di trascorrere un felice periodo natalizio e ha dato appuntamento alla prossima edizione.

All'indomani, della festa, il soggiorno delle Autorità municipali italiane ha avuto una piacevole appendice: assieme ad alcuni membri del locale Centro italiano, al dott. Cosco e all'ins. Sacco, sono stati ospiti del Sindaco, sig. Schergel, e di alcuni Consiglieri comunali di St.Georgen..

Durante il cordiale incontro, ci si è intrattenuti sui problemi riguardanti la comunità italiana residente nella cittadina tedesca, principalmente quelli scolastici e politico-sociali, nonché sulle modalità di promozione di una sempre maggiore collaborazione tra le due municipalità di St.Georgen e di Cotronei, che dovrebbe portare, in breve tempo, a formalizzarne il gemellaggio.

Ins. Luciano Sacco

## LA CACCIA AL CINGHIALE

### Bilancio positivo al termine della stagione venatoria



Nella foto: Gaetano Urso e Rocco Ventrice (foto GiGra)

Il 30 Dicembre scorso si è chiusa la caccia al cinghiale per la stagione venatoria 2000.

Chiusura positiva per quando riguarda i cinghialari di Cotronei, con un bottino di 20 capi abbattuti.

La squadra coordinata dal capocaccia Mario Urso è composta da: Ciccio Cavallo, Garofalo Giovanni, Maurizio Racheli, Gennarino Tallarico, Antonio Belcastro, Gaetano Urso, Rocco Ventrice, Beniamino Perri, Pino Petrolo, Coniglio Pietro, Mario Mascolo, Salvatore Brittelli, Angelino Belcastro, Rosario Urso, Antonio Rizzuti, Tommaso Vizza. I cacciatori si ritengono soddisfatti per il sostanzioso bottino stagionale, anche perchè la caccia al cinghiale a volte può essere molto pericolosa (a causa della riconosciuta aggressività di questo scontro animale), oltre ad essere abbastanza faticosa per via del territorio impervio fitto di boscaglia e di rovi.

Ma in fin dei conti, risulta bella ed entusiasmante, specialmente la sera nel bar dove si commenta l'esito della battuta, sorseggiando una birra o un bicchiere di vino.

Appuntamento quindi per la prossima apertura, con l'augurio di aumentare il bottino e, magari, organizzare anche una sagra del cinghiale.

### Iniziativa per la ricerca sul diabete

Interessante iniziativa quella del 23 dicembre nel Teatro Comunale di Cotronei organizzata dall'Associazione per l'Aiuto ai Giovani Diabetici (A.G.D.) di S.Giovanni in Fiore, che ha proposto uno spettacolo musicale per il progetto di ricerca sul diabete. L'iniziativa ha visto una discreta partecipazione di pubblico ed è servita anche per un momento di raccolta di fondi economici a sostegno della stessa associazione.

Lo spettacolo musicale è stato presentato da Anna Laura Caputo, direttore artistico Salvatore De Vuono e direttori musicali Giuseppe Adamo e Aldo Iaquina.

Il programma ha previsto la partecipazione dei seguenti artisti che si sono esibiti sul palco del Teatro Comunale: Maria Ambrosio (pianoforte), Rosanna Caligiuri (pianoforte), Annalaura Caputo (Canto), Antonio Carbone (pianoforte), Giovanni Crivaro (pianoforte), Salvatore Crivaro (pianoforte), Maria J. Falcone (pianoforte), Serena Falcone (pianoforte), Giovanbattista Gallo (pianoforte), Eugenio Giorno (flauto), gruppo di majorette "Les petites fleurs", Luigi La Rosa (pianoforte), Marco Oliverio (chitarra), Andrea Panetta (pianoforte), Pasqualino Pignanelli (fisarmonica), Giulia Romano (pianoforte), The Glory of God/Gospel.



# STRADE

Costruzioni edili e stradali

EdilStrade s.n.c. di Laratta geom. Artemio & C.  
Via Vico I° Laghi Silani, 9 - Cotronei (KR)  
Tel. e Fax Uff. 0962/492961 - 492703  
E-mail: edilstrades.n.c.dilaratt@tin.it

# A registratore aperto

**Giovedì 25 gennaio abbiamo incontrato Pietro Secreti, sindaco di Cotronei, e una parte della giunta comunale. Lo scopo dell'incontro è stato quello di discutere sull'operatività di questa amministrazione a due anni dal suo insediamento.**

**Chiaramente, per la vastità di problematiche e/o argomenti da trattare, la presente intervista non può considerarsi esaustiva. Non potevamo fare diversamente, visto che gli argomenti trattati hanno preso ben quattro ore di discussione e gli stralci che riportiamo sono la sintesi di tre ore di registrazione su nastro magnetico.**

**Per una nostra maggiore praticità e per facilitare il successivo lavoro di battitura della stessa intervista, abbiamo posto delle domande specifiche alle quali abbiamo ricevuto altrettante specifiche risposte, chiaramente argomentate in modo articolato dallo stesso sindaco. Tale impostazione di lavoro verrà utilizzata nei prossimi mesi, quando incontreremo (almeno secondo i nostri auspici) le altre figure della politica e delle istituzioni locali. Sarà questo, per il giornale, un nuovo metodo di analisi sulla politica e sulla gestione della cosa pubblica, che occuperà questa altrettanto nuova rubrica appositamente chiamata "a registratore aperto".**

**Buona lettura.**

**Cotroneinforma - Abbiamo rilevato la positività dell'apertura del teatro comunale, una struttura fondamentale per il paese. E' vero che scade adesso l'autorizzazione e resterà chiuso? Quali saranno i criteri per la gestione futura?**

**Sindaco -** Per il teatro abbiamo speso sessanta milioni presi dal bilancio comunale, per fare i lavori che lo rendessero sicuro e a norma della 626, per quanto riguarda l'impianto elettrico e altre piccole cose. Per quanto riguarda il collaudo, c'è una legge che in attesa della verifica della Commissione collaudo, il Sindaco si prende la responsabilità di aprire la struttura, così come avviene per lo stadio di Crotone o in altre parti, mi sono preso questa responsabilità perchè i certificati sono tutti a posto manca solo l'espletamento burocratico. Ma il progetto che vogliamo realizzare per il teatro è quello di far diventare questa struttura un teatro scuola di formazione cinematografica e teatrale a livello nazionale, quindi collegarlo al teatro stabile di Crotone. Per realizzare tutto questo c'è bisogno di fare alcuni interventi strutturali; ci darà indicazioni tecniche su come realizzare questi lavori il maestro Alvaro (che è stato il regista di Vittorio Gassman), che nelle prossime settimane verrà con un consulente tecnico che ci dirà cosa e come bisogna fare i lavori, per esempio la costruzione dei camerini, il ribassamento del palcoscenico ed altro. Potremo realizzare queste opere visto che abbiamo avuto il finanziamento della Provincia di duecento milioni, e che la stessa Provincia deve entrare in compartecipazione alla realizzazione del progetto. Per quanto riguarda la futura gestione penso ad una convenzione, ma molto dipende da quello che realizzeremo con questo ambizioso progetto di scuola di formazione teatrale e cinematografica.

**C. - Quali criteri attuate per elargire contributi alle associazioni? Prendete in considerazione le richieste ed i progetti presentati ad inizio anno dalle stesse associazioni, anche in riferimento all'art. 9 comma 3 dello statuto comunale?**

**S. -** Distinguiamo le associazioni rispetto alle attività che svolgono; per esempio la Croce Rossa che svolge un servizio di assistenza, a fronte del contributo che diamo si chiede un certo numero di prestazioni per le manife-

stazioni che come Amministrazione proponiamo o patrociniamo, così avviene con gli



Scout. Bisogna rompere con il passato, quando i contributi erano finalizzati alla persona e non alla collettività. Per il futuro, i contributi alle associazioni si daranno a fronte di iniziative documentate con il bilancio. In questo ragionamento dei contributi verranno inserite anche le strutture, vale a dire che si darà un valore, un costo a tutte le strutture utilizzate dalle varie associazioni.

**C. - Che cosa è emerso di nuovo sulla vicenda delle terme? Come pensate che si risolverà tutta la storia?**

**S. -** Siamo stati convocati dalla procura, tutte le parti, il giorno 19 gennaio, abbiamo nominato i nostri consulenti tecnici, così ha fatto la procura, per procedere ad esaminare tutti gli atti presso il genio civile, il comune e il direttore dei lavori, quindi bisogna aspettare che si concluda questa procedura. Nel contempo il Comune, attraverso i suoi consulenti, ha presentato una corposa richiesta di formalizzazione di quesiti di tutti gli atti inerenti la vicenda terme dall'inizio ad oggi. Al momento stiamo lavorando per far ripartire le terme con un nuovo finanziamento, entro 5-6 mesi avremo le carte in regola per riappare un nuovo stabilimento, con un investimento dai dieci ai quindici miliardi di lire. L'insediamento futuro verrà, pensiamo, realizzato sull'area delle vecchie terme. In questo nuovo investimento sono già inte-

ressati soggetti privati, sia per quanto riguarda il finanziamento che la formazione. Possiamo inoltre utilizzare la somma di cinquecento milioni, che erano rimasti dei novecento serviti per la variante: questi soldi li utilizzeremo per la ricerca, l'analisi e l'autorizzazione delle acque.

**(N.d.R.) - Vista la vasta e complicata vicenda delle terme, prendiamo fin da adesso l'impegno di realizzare uno specifico dossier. C. - Cosa ha da dire in merito alla discarica? La soluzione che avete attuato non è in contraddizione con la politica territoriale e regionale che punta al turismo ed al termalismo?**

**S. -** Anche su questo abbiamo il dovere di fare un incontro ad hoc, perchè quello che stiamo facendo rispetto alla discarica è il contrario di quello che si dice, nella nostra intenzione è un risanamento totale del sito della discarica entro l'anno, e la chiusura dello stesso con la piantagione di alberi. Abbiamo provveduto in questa prima fase, perchè si dovevano scaricare un certo numero di metri cubi di materiale a coprire di un primo strato quello sottostante. Del materiale abbiamo tutte le analisi che confer-

gono l'obiettivo di passare alla seconda fase, quella di produrre investimenti, quindi sviluppo. Vi garantisco che noi abbiamo posto le basi per fare questo, in questo anno saranno spesi almeno dieci miliardi, in quanto sono stati posti obiettivi che riguardano lo sviluppo montano, le terme e l'agricoltura, poi c'è la battaglia che dobbiamo fare con l'Enel. Abbiamo concordato una conferenza regionale che si terrà il 17 febbraio con il Consiglio Regionale della Calabria, con i comuni i sindacati e la provincia, per discutere la dismissione degli impianti di Cotronei, a partire dal decreto Bersani.

**C. - Perché in Sila lavorano tanti extracomunitari al posto dei locali? Per gli stessi extracomunitari si persegue una politica di regolarizzazione e di salari sindacali per le loro prestazioni lavorative?**

**S. -** Questa è una battaglia di civiltà che dobbiamo fare tutti, sono assolutamente d'accordo sul fatto che il lavoro debba essere regolamentato, però questa azione la deve fare chi è preposto. Noi dobbiamo creare opportunità di lavoro stabili e quindi una collocazione con tutte le regole. In una situazione di lavoro precaria come in questo momento ognuno si arrangia come può, ma io non giustifico tutto questo anche perchè questi sono problemi nazionali che rientrano in certe logiche che noi dobbiamo rimuovere con il rilancio dell'economia.

**C. - L'attribuzione del Comune di incarichi professionali è disciplinata da un meccanismo di rotazione tra i professionisti locali?**

**S. -** Sì. Gli incarichi professionali, sia per quanto riguarda gli avvocati che i progettisti sono tutti di Cotronei e di tutti i colori politici. C'è un problema per quanto riguarda gli architetti, in quanto in base ad una nuova normativa gli architetti non possono progettare opere pubbliche. Siamo l'unico comune che avendo fatto la variante produttiva al PRG ha prodotto la possibilità di fare settanta progetti. Per quanto riguarda la consulenza con gli avvocati stiamo riducendo di molto i contenziosi, producendo in questo modo un guadagno per il bilancio comunale.

**C. - Le gare di appalto per forniture e opere pubbliche sono impostate nell'ottica dell'effettiva concorrenza tra le imprese? E' molto utilizzata la forma della trattativa privata che potrebbe precludere, di fatto, alcuni al posto di altri?**

**S. -** Tutto si fa attraverso appalti applicando la regolamentazione della legge Merloni. Siamo uno dei pochi comuni in cui gli appalti li fanno i locali.

**C. - Abbiamo rilevato l'opera positiva nell'asfaltare diverse strade del paese. Quali i criteri per asfaltare una strada anziché un'altra, e perchè si rileva una pessima qualità e quantità dell'asfalto utilizzato?**

**S. -** Abbiamo lasciato incompleti alcuni lavori perchè abbiamo in itinere un finanziamento di circa due miliardi e mezzo per la costruzione di una nuova rete idrica e fognante, in primavera inizieranno i lavori per il nuovo impianto di illuminazione pubblica. Questo è il motivo per cui alcune strade o vie interne non sono state completate con la pavimentazione finita.

**C. - Quando avverranno i concorsi per responsabili di settore nel Comune? I criteri di selezione, e lo stesso regolamento del**

(Continua a pag. 13)

# A registratore aperto

(Continua da pag. 12)

**concorso, garantiranno uguali possibilità per tutti i partecipanti? Oppure chi oggi ha assunto questi incarichi (sotto forma di consulenze) sarà avvantaggiato rispetto agli altri?**

**S.** - Attualmente sono consulenti al comune persone qualificate, che percepiscono due milioni al mese e che stanno facendo guadagnare al Comune anche dal punto di vista della qualità e dell'immagine. E' chiaro che i concorsi si faranno secondo le regole stabilite dalla commissione concorsi, stabilita per contratto; pensiamo di espletarli entro l'anno.

**C.** - Per quanto riguarda la scuola e l'istruzione in genere, cosa si sta facendo?

**S.** - Per gli edifici delle scuole elementari e medie, come si diceva, ci siamo impegnati nella ristrutturazione. Per quanto riguarda l'istituto professionale, noi abbiamo ritenuto opportuno, perché ci fosse un adeguamento ed un ampliamento dell'edificio, in collaborazione con i consiglieri provinciali abbiamo ottenuto due miliardi di finanziamento e in concordia con l'istituto e con la provincia stessa si è avanzata una proposta per l'acquisto di ulteriori piani, anche se questa non è la soluzione definitiva.

**C.** - Si sta preparando un piano che si interfaccia con l'esigenza del territorio e quindi corsi di formazione?

**S.** - Insieme al Provveditorato agli Studi con la provincia e i sindaci della zona stiamo preparando qualcosa del genere, un piano in modo prima di tutto che non crei indirizzi simili nel circondario e poi che rispecchino le tradizioni locali e le esigenze del territorio nel nostro caso indirizzi per sanità e turismo.

**C.** - Abbiamo parlato prima delle terme, a tal proposito sulla formazione professionale cosa ci può dire?

**S.** - Diversa è la questione terme; per quanto riguarda questo punto si sta preparando un progetto nel progetto; in parallelo con il nuovo progetto si sta inserendo all'interno un progetto per la formazione professionale che formi giovani qui sul posto.

**C.** - Ci sono novità per la struttura ASL di via Circunvallazione?

**S.** - La struttura è collaudata e consegnata all'ASL; abbiamo concordato con l'azienda lo spostamento del poliambulatorio ed a noi ci sarà data la disponibilità dell'attuale locale.

**C.** - Quali novità ci sono per gli usi civici?

**S.** - Avevamo concordato, in consiglio comunale perché fossero affittate le strutture o terreni, ma giustamente i cittadini ci hanno fatto osservare che come soluzione sarebbe stata ambigua, perché per legge non si possono ne subaffittare e ne si può fare richiesta di finanziamento, e quindi ci è stato richiesto di cambiare la formula adottando quella della concessione trentennale che poi noi abbiamo ridotto a venticinque, questa è una formula che ci garantirà di mettere a ruolo una certa somma annuale salvaguardando e garantendo tutti i diritti ai cittadini, consentendoci anche di fare lavori ed ai cittadini di fare iniziative. Nel prossimo consiglio del 3 febbraio questo sarà un punto all'ordine del giorno.

**C.** - A parere di molti esiste un "conflitto di interessi" sul Teatro Tenda, nel senso che la gestione coinvolge la sua famiglia. Cosa ci dice in tal senso?

**S.** - Il teatro tenda non è una cosa che nasce con questa amministrazione comunale, è una cosa che nasce negli anni ottanta ed era una scelta precisa, della allora amministrazione diretta da me; io ho trovato il teatro tenda in una situazione di assoluto degrado, e non ci sono giustificazioni perché il tetto sia caduto a causa della neve: crollò per incuria e irresponsabilità. Anche adesso si potrebbe verificare un episodio del genere, ma se io lo riscaldo senza badare a spesa, la neve non formerebbe uno strato da consentire il crollo del teatro. Il teatro tenda era questo (mo-

strandoci le foto), di queste cose bisognerebbe farne un dossier e consegnarlo alla Corte dei Conti, di chi ha permesso lo scempio delle strutture pubbliche con gravi danni all'economia del paese perché il degrado della Sila lo avete assistito tutti è stato determinato dall'abbandono della Sila, perché non ci veniva più nessuno. La questione della gestione è stata regolamentata attraverso un bando pubblico di cui il sindaco non se ne interessava; io mi sono interessato della struttura e solo marginalmente, la persona di cui parlate è uno dei giovani che ha concorso con una cooperativa assieme ad altri. Vi garantisco che questi ragazzi se la passano male e devono fare grossi sacrifici per mantenere in piedi una struttura di quel genere, e come puntualmente garantiscono sempre il servizio.

Ci si dovrebbe chiedere come mai nel passato nonostante c'era un finanziamento di 500

milioni hanno ridotto l'area in quello stato. Adesso lì c'è un patrimonio che arricchisce il territorio.

**C.** - Durante la campagna elettorale si fanno buoni propositi circa la politica dei tributi. Cosa state facendo adesso per fare pagare tutti e di meno.

**S.** - Premesso che la vicenda dei tributi è stata materia della campagna elettorale, in particolare personalmente ho avuto da dire (è questo può essere verificato) sul fatto di una giusta rivisitazione sullo stato dei tributi, di tutti i tributi, era stata organizzata in maniera truffaldina, perché il 35% del rilevato andava alla ditta incaricata per la rilevazione, e questa percentuale è stata considerata a livello nazionale una percentuale truffa e dove sta indagando la magistratura in generale in tutto il territorio nazionale. La prima cosa appena insediati ci è stata quella di convocare la ditta che aveva operato attraverso una convenzione e liquidarla, pagandogli il lavoro eseguito e dimostrato pari ad un importo di £.200milioni, sciogliendo il contratto e senza nessuna opposizione della ditta, anche perché era nostra intenzione andare alla Procura della Repubblica; io mi meraviglio come queste cose nessuno le mette in evidenza, io ho detto che non denuncio nulla, ma denunce politiche se ne possono fare. Il primo dato è quello di aver eliminato questa truffa ai danni dei cittadini. Il meccanismo della truffa era semplice, si rilevava un evasore per una certa cifra si moltiplicava per 2 e per 5, es. se si rilevavano 10 metri di non denunciato questo si moltiplicava per due, perché si raddoppia, e poi per 5 anni. Allo stato delle cose noi stiamo convocando i cittadini uno per uno e concordando (perché questo è il termine giusto), senza guardare in maniera vessatoria: il cittadino trova personale competente e amico, dove si discute il giusto da pagare con i dati rilevati certi.

A questo punto il 100% di cittadini di Cotronei e Trepidò sono sotto verifica dell'ufficio tributi, sia per quanto riguarda l'ICI sia per quanto riguarda i RSU. Per quanto riguarda l'acqua c'è un capitolo a parte, poiché con l'installazione dei contatori si pagherà il consumato. Per l'ICI applichiamo una percentuale che è la più bassa consentita dalla legge, mentre per quanto riguarda i RSU dall'anno scorso si paga già la minima.

**C.** - Possiamo pubblicare i tabulati di tutti i

contribuenti del Comune di Cotronei?

**S.** - Una cosa del genere si potrebbe pur fare, visto che sono atti pubblici e quindi non si possono nascondere. Da qui a qualche mese avremmo i dati certi, perché ci sono le verifiche incrociate con i contatori dell'ENEL. Non ci sarà nessuno che non sarà raggiunto dalle lettere.

**C.** - E' vero che sta utilizzando il fondo di riserva?

**S.** - Certamente, è naturale! E' come se un individuo possedesse un conto in banca e non lo utilizzasse. Bisogna vedere come questo fondo si utilizza senza sprecare il denaro pubblico.

**C.** - A che punto siamo con la risoluzione del problema "case popolari"?

**S.** - Per le case popolari stiamo facendo un'operazione del genere. Da un anno e mezzo abbiamo lavorato per avere i finanziamenti, ottenendo 850 milioni per ciascuna (vecchie e nuove case popolari).

Ma prima dei finanziamenti c'era il problema delle graduatorie. C'era il problema di regolarizzare gli attuali occupanti. E' uscita una legge che ci ha consentito di fare ciò. Nel mese di febbraio saranno realizzati i progetti delle strutture ed in primavera inizieranno i lavori per un appalto di quasi due miliardi, ed entro un anno chiuderemo definitivamente il capitolo case popolari.

**C.** - E' vero che esistono problemi all'interno della maggioranza? Vi pesa molto il fatto che l'Amministrazione Comunale non si ritrova alla spalle un partito (i DS) organizzato e dinamico come era sempre stato nel passato?

**S.** - All'interno della maggioranza c'è solidità, anche se qualcuno vorrebbe creare qualche problema, la dialettica politica all'interno di una maggioranza, dove ci sono forti sensibilità, personalità e discussioni su fatti singoli, vengono visti in modo negativo; la discussione non è un valore di democrazia! Se su un argomento ci sono pareri diversi e ci sono discussioni non è un valore di crescita? Ancora non si è capito che c'è differenza tra potere politico e potere gestionale, ancora non tutti l'hanno capito, non tutti l'applicano; c'è qualche discussione ma non c'è nessun sfaldamento.

Mentre per quanto riguarda il partito, c'è la struttura di partito, c'è il segretario, il direttivo, ecc, però è quella del PDS, perché non bisogna dimenticare che c'è questa anomalia a Cotronei; a questo punto non si capisce dove sta la destra o la sinistra ed è un fatto insostenibile, per cui effettivamente c'è una difficoltà perché non si sono potuti fare i DS, non perché non ci sono, noi siamo presenti, l'amministrazione è una confederazione di partiti che formano i DS, dove ci sono: i PDiessini, i Laburisti, i Comunisti Italiani, i Cristiani Sociali, quest'ultimi non si riconoscono come tali per motivi loro. I Comunisti Italiani non esistono, mentre i Laburisti sono ex PDiessini che hanno creato questa difficoltà, e spero che al più presto questa situazione venga superata, difficoltà che non è solo di Cotronei ma di tutta la Provincia. Superata questa difficoltà si mettono a posto una serie di cose; si mette a posto il fatto che esistono due consiglieri

provinciali che sono del DS, mentre vengo- no definiti uno Laburista l'altro PDiessino, viene ristabilita la dialettica democratica del consiglio comunale perché non è sostenibile che un capogruppo di UD faccia opposizione al Sindaco del DS, perché lui è diessino in una direzione di federazione, perché si deve scegliere da quale parte stare e rispettare quelle che sono le regole e le direttive dell'organizzazione. Non è detto che tutto l'organismo condivide le scelte del singolo, ma è l'organizzazione che lo decide non il singolo, le cose vanno chiarite e saranno gli organismi provinciali a decidere, da questo ne uscirà rafforzato il partito per riaprire democraticamente un dialogo con gli altri partiti, mettendo in moto la politica quella con la p maiuscola, dove i partiti si incontrano e discutono delle grandi questioni che riguardano tutto il territorio. Sinceramente a me pesa il fatto che non ci sia un partito che faccia battaglie politiche, che trascina... alcune difficoltà possono essere superate secondo dettami della politica, perché la politica è un'arte nobile, il partito può fare cose che possono essere non in sintonia con l'amministrazione comunale, perché l'amministrazione guarda più all'interesse della popolazione mentre il partito al guarda all'interesse dell'organizzazione e del proprio statuto.

**C.** - Ci siamo proposti di riprendere tra qualche numero l'inchiesta sul Piano Regolatore Generale, affrontata sul giornale ormai quasi tre anni fa. Ci sono, al momento, particolari novità che possiamo rilevare per un minimo di informazione?

**S.** - Questo è un argomento delicato. Per quanto riguarda questo aspetto, assolto il compito alle risposte più forti delle attività produttive di tutti i settori economici, l'amministrazione comunale si presterà a prendere contatti con i tecnici, per varare un nuovo PRG, che darà ordine al territorio, anche perché non c'è una forte richiesta del settore edilizio del tipo abitativo, non c'è speculazione edilizia perché non c'è mercato; esistono piccoli problemi di aggiustamenti strutturali per le abitazioni esistenti, ma niente di eccezionale.

**C.** - Abbiamo appreso che prende forma il progetto del Villaggio delle Fiere. Di cosa si tratta?

**S.** - C'è un progetto della piazza municipio che sarà presentato a poco. Prevede la realizzazione di una struttura di promozione per fiere e mercati. Nella nuova ristrutturazione della piazza e compresa quella della facciata del palazzo comunale.

**C.** - Per risolvere il problema dell'acqua potabile, cosa state facendo?

**S.** - Ritengo di affermare che nel giro di due o tre mesi risolveremo definitivamente il problema dell'acqua a Cotronei. E poi non è un problema, perché questo paese nella scorsa estate non ha sofferto per la mancanza dell'acqua. I problemi sono stati per circa quindici giorni attorno a Ferragosto. La Rigola che portava 350-400 litri di acqua fino a tre anni fa, è ridotta a dare 60 litri di acqua. La Pollitrea che forniva 40 litri di acqua è ridotta 12 litri. I dati sono drammatici. Da questa situazione di partenza noi abbiamo iniziato installando dei misuratori di portata per distribuire nelle giuste proporzioni l'acqua verso S.Giovanni e verso Cotronei. Da 15 anni era caduta la galleria del Tassito e l'acqua si perdeva. Con dei lavori si è recuperata una parte di acqua; si deve ulteriormente intervenire con altri successivi lavori (per conto della Casmez) in modo da recuperare tutta l'acqua disponibile dal Tassito. Risaneremo inoltre la rete idrica con un investimento di 2 miliardi.

**C.** - Esiste qualche progetto od impegno amministrativo sul centro storico?

**S.** - Sì. Dei professionisti locali, sensibili al problema, stanno preparando dei progetti per il centro storico, poiché esistono dei canali specifici dove attingere fondi. Tra aprile e maggio ci sarà il progetto che ci permetterà di richiedere i finanziamenti.



## Campagna di Sottoscrizione Anno 2001 al Mensile di Informazione e Cultura

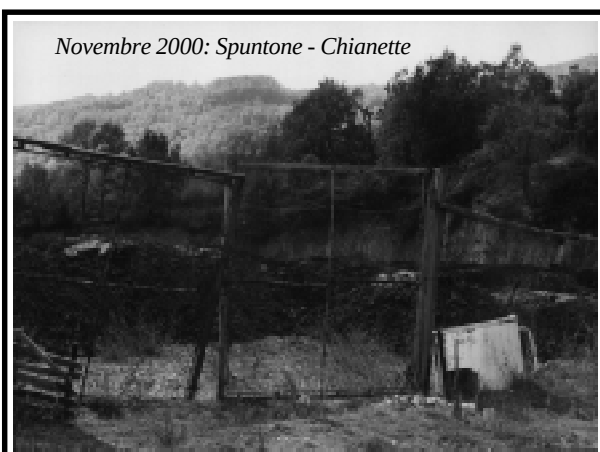


**I versamenti per il sostegno annuale del giornale vanno effettuati sul Conto Corrente Postale n° 17500885 intestato a:**  
**Associazione Culturale COTRONEinforma**  
**Casella Postale 53 - 88836 Cotronei (KR).**

Ogni contributo, di qualsiasi entità, consentirà di continuare nel tempo questa esperienza editoriale, servirà per rafforzare le spedizioni mensili del giornale tra i tanti concittadini sparsi per il mondo e garantirà una consolidata indipendenza da qualsiasi altro vincolo politico e/o economico.

### DISCARICA

Sabato 3 febbraio si è tenuto il Consiglio Comunale dietro pressante richiesta di un quarto dei consiglieri (vale a dire l'intera minoranza) per affrontare l'argomento della discarica Chianette-Spuntone. Per essere sinceri, lo spettacolo offerto dal civico consesso non è stato dei più illuminanti, scadendo più volte in beghe personalistiche che squalificano culturalmente e moralmente quello spazio pubblico inteso come "vetrina della democrazia". E per essere ancor più sinceri non ci scandalizziamo troppo, perché risse, offese, insulti e grida spropositate fanno parte del costume di questa particolare fase politica dell'Italia, da Montecitorio fino al piccolo paese del Sud. Dunque la discarica. L'intervento conclu-



sivo del sindaco, sull'apposito punto all'o.d.g., ha posto i chiarimenti sulla natura del materiale dell'Elettrogen depositato nella discarica. Le argomentazioni addotte sono state supportate dalle documentazioni prodotte in questo scorcio di tempo, con relative analisi dei fanghi effettuate da due diversi laboratori, che garantivano la natura non inquinante dello stesso materiale. Nel prossimo numero faremo un quadro completo di tutta la documentazione esistente. Non potremo inoltre esimerci nel formulare alcune considerazioni a testimonianza della nostra posizione in merito a tutta questa vicenda che, forse, si è avviata verso una sua definitiva archiviazione.

## Quali Impegni Quali Disponibilita' Quali Progetti

**Sabato 3 marzo ore 18.00**  
**c/o Centro di Aggregazione Sociale**  
**Riunione pubblica**  
**dell'Associazione Culturale**



Fondazione  Ferramonti

**27 Gennaio 2001**

Cosenza, Casa delle Culture • Sala Eizenstein

## Giornata Europea della Memoria

### PROGRAMMA

ore 14.30 - 19.00

videoproiezioni

"Memoria" di L. Picciotto e M. Pezzetti

"Moni Ovadia a Cosenza" recital al Cinema S. Nicola del 25 Aprile 1999

"Questo è un uomo" selezione di immagini tv di Primo Levi

ore 20.00

"Smemoraz"

monologo di Paolo Jedlowski

a seguire, dopo i saluti delle Autorità,

Incontro-Dibattito

con

Carlo S. Capogreco (Presidente Fondazione Ferramonti)

Paolo Jedlowski (sociologo)

Luigi Niger (psicologo e psicoterapeuta)

Steffen Prauser (storico)

Questa è stata l'iniziativa di maggiore spessore storico e culturale realizzata in Calabria per ricordare la Shoah, dopo che la Repubblica Italiana, con legge del 20 luglio 2000, ha stabilito che il 27 gennaio sia il Giorno della memoria. Il 27 gennaio 1945 l'esercito sovietico liberava il campo di sterminio di Auschwitz, dove erano stati annientati dai nazisti 1.200.000 esseri umani innocenti: un campo di concentramento luogo-simbolo per tutta la Shoah.

Questa data è stata ricordata dalla Fondazione Ferramonti di Tarsia perché da sempre impegnata nella difesa della memoria storica, contro tutte le tendenze revisioniste protese a cancellare il passato.

Fondazione Internazionale

"Ferramonti di Tarsia" per l'amicizia tra i popoli

Tel./Fax: 0984.32377 - e-mail: [info@fondazioneferramonti.it](mailto:info@fondazioneferramonti.it)

COTRONE *informa*

18 Pagine

# La montagna incantata

## TURISMO MONTANO

### Realtà e prospettive per uno sviluppo sostenibile

Venerdì 26 gennaio si è svolto a Trepidò, nel Teatro Tenda, un convegno sul turismo montano, promosso dalla Provincia di Crotone e dal Comune di Cotronei che prevedeva anche la consegna del primo premio provinciale della Montagna, assegnato al giornalista Giorgio Tosatti.

L'istituzione di un premio, con cadenza annuale, è stato certamente il dato istituzionale più significativo che è emerso nella introduzione dei lavori, svolta dal consigliere Scavelli che assieme al consigliere Cosentino, presiedevano il convegno.

Nel nuovo Statuto, art.1, comma 13 – ha evidenziato Scavelli – la Provincia “individua, garantisce e protegge le risorse del mare e della montagna”, colmando così una lacuna che si era evidenziata nella prima legislatura, dove la parola montagna non compariva proprio. La montagna – ha sottolineato il consigliere Scavelli – come elemento peculiare del territorio provinciale, cui bisogna prestare

una attenzione particolare, verso cui indirizzare energie e risorse, per realizzare uno sviluppo compatibile con l'ambiente.

Subito dopo, il Sindaco Secreti, andando ben oltre il tempo previsto dal saluto, ha voluto “presentare” agli ospiti – Tosatti e Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, questo nostro territorio ricco di tante risorse...le centrali idroelettriche che all'epoca erano le più importanti d'Italia, gli impianti di risalita, l'industria del legno, le strutture

per la preparazione sportiva, le terme”, riproponendo ancora una volta alla attenzione del Presidente

**ri montani e potranno far fruttare anche i tanti appartamenti realizzati dagli emigrati e non utilizzati più”.**

(v.Crotonese 30 gennaio - pag.13).

Il presidente Talarico, subito dopo, ha evidenziato il ruolo della montagna nel territorio provinciale e sottolineato la necessità di “creare dei percorsi di sviluppo” in collaborazione con i Comuni, lasciando al suo collega goriziano, Giorgio Brandolin, le conclusioni di questo convegno. Quest'ultimo, ha sottolineato la omogeneità delle due province

“50% del territorio montano, fenomeno dell'emigrazione, aiuti di tipo comunitario”, e illustrato le soluzioni che lì si sono “inventati” per competere con le zone turisticamente più affermate

come l'Alto Adige, il Cadore, l'Austria, puntando sull'ambiente, con le settimane verdi, l'agricoltura e le peculiarità culturali e storiche della montagna goriziana, concludendo con una proposta di “scambi” tra gli studenti delle due province.

Tutto sommato un convegno interessante, peccato che si è però mostrato “carente” per la scarsa partecipazione delle popolazioni locali, per la ingiustificata assenza degli assessori al turismo del Comune e della Comunità Montana e la incomprensibile assenza degli operatori turistici, specie del Consorzio Turismo spa, che giusto qualche giorno prima aveva tenuto con l'assessore comunale al turismo Nisticò, un incontro per discutere dell'attività di promozione della Sila.



Sul crinale del Femminamorta da: Il Parco Nazionale della Sila di F. Bevilacqua - ed., Rubbettino

della Provincia, la questione dell'innevamento artificiale e del progetto delle terme, che “diventeranno la chiave di volta dei territo-

goriziano, Giorgio Brandolin, le conclusioni di questo convegno. Quest'ultimo, ha sottolineato la omogeneità delle due province

### Una occasione mancata

Per il convegno sul “turismo della montagna” avevo preparato un intervento che consideravo “doveroso” per via del lavoro che svolgo alla Provincia, proprio nel settore del Turismo, e per di più dall'essere cittadino di questa realtà di montagna che credo per il mio trascorso, di conoscere abbastanza bene.

E ancora, perché, nel Piano programmatico operativo, strumento di analisi e di programmazione, promosso dall'ex assessore provinciale al turismo, Lino Fazio, la montagna viene vista come “fattore di sviluppo” che si coniuga con il mare della costa, distante poche decine di km.

Nel Piano provinciale, la realtà di Cotronei, è inserita in un “Asse” definito della “ricreatività e del benessere”, con segmenti di mercato che guardano al turismo naturalistico, termale; definita “area a prodotto maturo”, dove l'offerta della ricettività si aggira ben oltre i cinquemila posti letto. Senza mezzi termini si dice che “non vi è spazio per nuovi insediamenti ricettivi”, ma necessita di una azione mirata alla realizzazione e gestione di servizi.

Un tempo capitava di sentire che “dal convegno, si doveva passare all'impegno”, e così, si voleva cogliere l'occasione, per illustrare una iniziativa, alla quale l'Ufficio del Assessorato al turismo sta da tempo lavorando e che potrebbe essere “ufficializzata” nel prossimo mese di agosto.

In particolare si tratta di un progetto per la realizzazione di n°3 “porte d'ingresso” al Parco Nazionale della Calabria- Sila Crotonese.

Esiste in tal senso, una specifica Misura, la 4.4 del Por Calabria che è lo strumento di programmazione per accedere ai fondi di Agenda 2000, che permetterebbe la realizzazione di tale progetto.

Provincia di Crotone - partners/cofinanziatori Comuni di Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro, Comunità Montana Alto Crotonese, GAL

**Il progetto si propone di creare, attraverso una precisa strategia di sviluppo locale, nuova occupazione nel settore del turismo**

**montano, in particolare, attivando una domanda di breve raggio (periurbano, regionale e del sud Italia), orientata alla fruizione della montagna e della natura, per una qualificazione del tempo libero, la ricreazione all'aria aperta. Si utilizzerà come traccia principale dell'organizzazione dell'offerta, l'area del Parco Nazionale della Calabria (Sila Piccola) che interessa i Comuni di Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro.**

**OBIETTIVO del PROGETTO** (costruzione del sistema di offerta) e **RISULTATI ATTESI:**

- realizzare un **Centro visitatori** in località Vaccarizzo (Comune di Petilia), nella dismessa caserma del Corpo Forestale – esiste in tal senso un progetto curato dalla locale sezione di Lega Ambiente - alla quale è stata concessa, di recente, da parte del Comune di Petilia;
- realizzazione di un **Ufficio di accoglienza turistica**, in località Trepidò (Comune di Cotronei), nel dismesso plesso scolastico;
- realizzazione di un “**posto tappa**” nei pressi del fiume Vergari (Comune di Mesoraca) attualmente in funzione, grazie ad alcuni giovani dell'Associazione “Papa San Zosimo”;
- individuazione e strutturazione** (tabellazione, segnalazione, messa in sicurezza, manutenzione) di **n 3 percorsi**, di accesso al Parco, attraverso i tre Comuni;
- realizzazione di strumenti di promozione** (depliant, guide) per stimolare la domanda.

Si tratta in definitiva di realizzare dei nuovi servizi al turismo che arricchiscono, qualificandola, l'offerta turistica della montagna crotonese e che costituiscono occasioni di lavoro per i giovani.

Un progetto che a grandi linee può essere realizzato con un miliardo, un miliardo e mezzo e che potrebbe essere cofinanziato per l'85%, o addirittura 100% “**delle spese sostenute, nel caso di aiuti concessi ad Enti pubblici**” - Complementi di programmazione POR Calabria.

Domenico Ioele

*E' un venerando altipiano granitico, che già si ergeva qui quando gli orgogliosi Appennini sonnecchiavano ancora sul letto melmoso dell'Oceano – una regione dolcemente ondulata con le cime delle colline coperte di boschi e le valli in parte coltivate ed in parte adibite a pascolo. Se non fosse per la mancanza dell'erica con le sue caratteristiche sfumature violacee, il viaggiatore potrebbe credere di essere in Scozia. –*

**Norman Douglas**

**Tra i primi cinque parchi storici italiani, il Parco Nazionale della Calabria, istituito nel 1968, attualmente diviso nelle due zone della Sila Piccola e della Sila Grande, ha oggi una estensione di circa 12 mila ettari, occupati prevalentemente da immense foreste di faggio e di pino laricio. Gestito dal Corpo Forestale dello Stato, il Parco dispone oggi di due frequentatissimi Centri Visitatori, quello del Cupone presso Camigliatello, nella Sila Grande, e quello di Monaco, a Villaggio Mancuso nella Sila Piccola, e di numerosi sentieri naturalistici e didattici, opportunamente tabellati ed attrezzati, che permettono di conoscere ed apprezzare le zone più belle ed interessanti del Parco.**

#### NORMATIVA

**1968 – Legge 2.4. n° 503** viene istituito il **Parco Nazionale della Calabria** (che solo nel 1977 perviene alla definizione dei confini) assieme a quello dell'Abruzzo, del Gran Paradiso, dello Stelvio e del Circeo)

**1977/ 8/ ottobre -Legge n° 344** “Istituzione del **Parco Nazionale delle Sila** che comprende 3 nuclei:

- 1) Sila Grande 7.002 ettari** (interessa \_\_\_\_ Comuni ricadenti nella Provincia di Cosenza)
- 2) Sila Piccola 5.688 ettari** (interessa 3 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotone e \_\_\_\_ Comuni ricadenti nella Provincia di Catanzaro)
- 3) Aspromonte 76.178,20 ettari** (interessa 37 Comuni) \*

**1991 – Legge n° 394 (6/12/91)** “Legge quadro sulle aree protette” (conferma l'istituzione del P.N.d'Aspromonte)

**1993 – D.P.R. del 15/11/** viene istituito il **Parco Nazionale del Pollino** – **192.565 ettari** di cui 100 in Calabria (interessa 32 Comuni in Calabria – 24 in Basilicata)

\* **D.P.R. del 14/01/1994** viene istituito il **Parco nazionale d'Aspromonte** – **76.178,20 ettari**, interessa 37 Comuni, ricadenti nella Provincia di Reggio Calabria.

A quando il dpr che istituisce il Parco nazionale della Sila ? Oppure è necessario modificare la legge 394 che, pure importante e innovativa, non viene estesa al Parco della Sila che rischia di diventare una “proprietà demaniale statale”?

## DETERMINE

**N. 610**- Fornitura e posa inopera di asfalti per la sistemazione della viabilità del centro abitato liquidazione stato finale.

- Lavori di adeguamento scuola media liquidazione I sal. e cert. pagamento liquidazione competente tecniche di direzione lavori.

- Liquidazione di spesa a favore dell'ufficio postale di cotronei per la spedizione della corrispondenza ordinaria.

- Impegno di spesa per fornitura polizza assicurazione per automezzo fiat fiorino cabinato

- Liquidazione spesa alla ditta OR.VE.G. punto vendita di cotronei di Mongiardo Pasquale per fornitura pneumatici per automezzi comunali.

- Impegno di spesa e liquidazione missioni effettuate dagli agenti di polizia municipale dal 01/01/2000.

- Liquidazione spesa alla società auto - C- srl. circosta concessionaria fiat di Montepaone Lido prov. CZ per la fornitura di una vettura del tipo berlina di marca fiat auto modello brava 1.9 TD SX per il comando polizia municipale.

- Liquidazione di spesa per reintegro conto di credito presso l'ufficio postale di cotronei.

- Liquidazione spesa alla ditta ORVEG srl. punto vendita di cotronei di Mongiardo Pasquale per fornitura pneumatici per gli automezzi comunali.

- Liquidazione spesa per acquisto fiat fiorino cabinato targato BG 101CP per l'ufficio tecnico alla ditta Pellegrini auto r. Pellegrini N. di cotronei.

- Liquidazione spesa di lire 18.069.886 alla società ENEL spa per fornitura energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione ed immobili comunali.

- Lavori di realizzazione parco culturale. Aggiudicazione definitiva trattativa privata alla ditta DE LUCA GIULIO di cotronei approvazione verbale di gara.

- Lavori di sistemazione viabilità loc. torre aggiudicazione definitiva trattativa privata alla ditta DELUCA GIULIO approvazione verbale di gara.

- Liquidazione spesa alla ditta CARVELLI MICHELE di cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi comunali.

- Liquidazione spesa alla ditta CARVELLI MICHELE per fornitura gasolio benzina per gli automezzi comunali.

- Liquidazione spesa per locazione immobile di proprietà del sig. LOPEZ MARIO RICCARDO adibito a sede del comando di polizia municipale riferita alla spesa canone secondo semestre anno 2000 - dal' 01/07/2000 al 31/12/2000.

- Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipendenti comunali.

- Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipendenti comunali.

- Liquidazione missione al personale effettuate dall'01/11/2000 al 07/12/2000.

- Lavori di sistemazione ed arredo isola di ristoro approvazione atti di contabi-

lità finale e certificato di regolare esecuzione.

- Impegno di spesa per l'espletamento visite mediche e nominativi medico per sorveglianza.

- Impegno di spesa per la registrazione del contratto di fitto dei locali addebiti a sede stazione corpo forestale dello stato.

- Ripartizione e liquidazione dei proventi di stato civile riscossi nel trim. 2000

- Ripartizione e liquidazione dei diritti di segreteria e di rogito III TRIM. 2000

- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio dei L. S. U.

- Impegno di spesa e liquidazione alla ditta Salfer di CZ LIDO per lavori urgenti di riparazione sull'automezzo OM 120 targato KR 002472 addebito alla raccolta dei R.S.U.

- Liquidazione spesa all'assicurazione SARA sub agenzia di cotronei per la copertura R.C.A. dell'autocarro fiat fiorino targato BG 101CP addebito all'ufficio tecnico.

- Impegno e liquidazione dei compensi per il 5 censimento generale dell'agricoltura.

- Liquidazione competenze tecniche al geometra MUSACCHIO GIUSEPPE di cotronei per accatastamento immobili isola di ristoro.

- Impegno di spesa e liquidazione al comune di crotone delle somme anticipate per il corretto funzionamento della commissione e sottocommissione elettorale circendariale II semestre 1999.

- Impegno di spesa e liquidazione per l'acquisto di N 900 carte di identità.

- Fornitura di lubrificanti per gli automezzi comunali per l'anno 2001. Aggiudicazione definitiva alla ditta ESSO di CARVELLI MICHELE di cotronei approvazione verbale di gara.

- Fornitura di gasolio e benzina per gli automezzi comunali per l'anno 2001. Aggiudicazione definitiva alla ditta ESSO di CARVELLI MICHELE di cotronei approvazione verbale di gara.

- Aggiudicazione definitiva fornitura di copertura assicurazione RCA auto incendio e furto per gli automezzi comunali approvazione verbale di gara.

- Fornitura di pneumatici per gli automezzi comunali per l'anno 2001 aggiudicazione definitiva alla ditta ORVEG srl di cotronei approvazione verbale di gara.

- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio L.S.U.

- Impegno e liquidazione a favore della PROLOCO di cotronei della somma di lire 21.000.000. per organizzazione manifestazioni natalizie 2000.

- Liquidazione spesa alla ditta CARVELLI MICHELE di cotronei per fornitura gasolio per gli automezzi comunali mese novembre 2000.

- Liquidazione spesa alla ditta CARVELLI MICHELE per fornitura lubrificanti per gli automezzi comunali.

- Liquidazione spesa alla società BAFFA COSTRUZIONE GENERALI di BAFFALODO e figli di cotronei per fornitura basali per il centro storico.

- Liquidazione spesa alla ditta AZ

TECNOLOGIE di PAONE FALVO LUIGI per fornitura di N 01 centralina elettrica per la scuola elementare di piano degli zingari.

- Liquidazione spesa alla ditta OMNIA BUS di roccella jonica -RC- per la fornitura di N03 sedili e N04 martelletti per lo scuolabus comunale.

- Impegno e liquidazione spesa per fornitura materiale di pulizia alla scuola elementare di cotronei.

- Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del teatro comunale liquidazione spesa per stato finale.

- Lavori di adeguamento scuola elementare e scuola materna capoluogo approvazione III sal. certificato di pagamento.

- Impegno e liquidazione a favore dell'associazione TURISMO LAGO AMPOLLINO SILA DA VIVERE TUTTO L'ANNO di cotronei della somma di lire 25.000.000.

- Impegno e liquidazione a favore dell'associazione GIACCHE VERDI sezione di cotronei della somma di lire 15.000.000.

- Applicazione ccnl per il personale dipendente per il quadriennio 1998/2001 inquadramento giuridico economico del dipendente LARATTA STEFANO.

- Impegno e liquidazione della somma di lire 5.125.000 a favore dell'economista comunale per concessione blocchetti ad alunni appartenenti a famiglie di cotronei che versano in disagiate condizioni economiche.

- Impegno e liquidazione di spesa della somma complessiva di lire 144.700 per la stipula dell'abbonamento anno 2001 alla rivista mensile di polizia municipale.

- Impegno di spesa della somma complessiva di lire 2.029.000 iva inclusa per l'acquisto di materiale editoriale e informatico volto a fornire interpretativi e operativi necessari per maggior svolgimento del servizio di polizia municipale.

- Impegno di spesa della somma complessiva di lire 461.000 iva inclusa per l'acquisto di materiale di cancelleria necessario allo svolgimento del servizio di polizia municipale relativamente al disbrigo di pratiche d'ufficio.

- Lavori di realizzazione nuova centrale termica sede municipale incarico di progettazione e direzione lavori.

- Impegno e liquidazione rimborso spese di viaggio per l'espletamento del servizio a scavalco a favore del segretario comunale dott. DI BARTOLO STEFANO.

- Impegno di spesa e liquidazione all'avv. ARNALDO TACUS di cotronei dell'acquisto sulle competenze relative all'incarico conferito con deliberazione

di G.C. N 120 del 11/11/2000.

- Lavori di completamento edifici scolastici scuola elementare e media approvazione s.a.l. e I cert. di pafam.

- Lavori di completamento edifici scolastici scuola elementari e medie liquidazioni e competenze tecniche.

- Incarico per l'espletamento delle visite mediche I nomina del medico per la sorveglianza sanitaria.

- Determina a contrarre per la stipula della conv. integrativa per il miglioramento della riscossione tramite ruolo della tarsu di cui al capo III del dls. N 507/93 con il concessionario ETR di CS

- Impegno di spesa e liquidazione per la somma di lire 2.300.000 per concessione contributo alla società sportiva

calcio cotronei.

- Imp. di spesa della somma complessiva di lire 4.500.000 per acquisto massa vestiaria necessaria allo svolgimento del servizio di polizia municipale.

- Impegno di spesa per reintegro conto di credito c/o l'ufficio postale di Cotronei.

- Liquidazione missioni effettuate dal personale.

- Liquidazione spese economo.

- Impegno di spesa della somma complessiva di lire 3.060.565 per maggiore versamento ICI.

**N. 679** - Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura carburante per gli automezzi in dotazione al comando di polizia municipale relativo al mese di novembre.

## Delibere approvate dalla Giunta

- Proposta incarico agli avvocati per RICOGNIZIONE PATRIMONIO COMUNALE.

- Lavori di completamento impianti di depurazione e collettori fognari. Approvazione progetto definitivo ed esecutivo.

- Conferimento incarico all'avv. Anselmo Torchia di catanzaro concernente l'atto di precetto presentato dall'avv. Bruno Taverniti di Roma per conto dei sigg. Chirico Domenico e Calabretta Lola.

- Concessione contributi all'ass. volontari di protezione civile provc.aver ed al gruppo Scouts Agesci di cotronei. Atto di indirizzo.

- Approvazione progetto definitivo ed esecutivo lavori di completamento opere cimiteriali.

- Variazione di bilancio n. 05.

- A utORIZZAZIONE al sindaco ed ai consiglieri Romano Giuseppe e Marrella Gaetano per recarsi a St. George - Germania- dal 7/12/2000 al 11/12/2000 per compiti d'istituto.

- Concessione contributo al centro Italiano di St. Georgen.

-Indirizzo al Responsabile dell'area tecnica per provvedere alla messa in sicurezza della centrale termica dell'edificio comunale.

- Approvazione protocollo d'intesa per la realizzazione di attività promozionali e di supporto alla commercializzazione a vantaggio del territorio del comune di cotronei località lago ampollino e delle imprese che in esso insistono.

- Atto di indirizzo in merito fitto locali per autorimessa di proprietà del sig. Madia Michele.

- Proroga approvazione documento programmatico piano operativo per le misure minime di sicurezza inerenti l'attività dei settori del comune di

cotronei in ordine al trattamento dei dati personali come configurato nell'allegato - A-

- Dipendente Laratta Stefano applicazione contratto collettivo nazionale di lavoro 1994/97.

- Collocamento a riposo per dimissioni volontarie del dipendente Laratta Stefano nato a cotronei il // 1946.

- Approvazione programma di manifestazioni -NATALE 2000-. Atto di indirizzo.

- Concessione contributo a favore dell'ass. Giacche Verdi sezione di cotronei. Atto di indirizzo.

- Concessione contributo a favore dell'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici di cotronei per la realizzazione del progetto - inquinamento elettromagnetico- compatibilità elettromagnetica e marcatura CE-. Atto di indirizzo.

- Istituzione e riconoscimento a n. 03 cittadini di cotronei che si sono particolarmente distinti nel campo sociale.

- Incarico all'avv. Stella Greco di cotronei concernente l'atto di citazione presentato dall'avv. Gianfranco Calabrese di crotone per conto dei sigg. Fabiano Michele e Nicolazzi Patrizia presso il tribunale di crotone.

- Incarico all'avv. Stella Greco di cotronei concernente l'atto di citazione presentato dalla sig.ra. Salvati Katia presso il tribunale di crotone.

- Concessione contributo a favore dell'U.S. cotronei 94. Atto di indirizzo.

- Prelevamento dal fondo di riserva.

- Approvazione iniziative predisposte dal consiglio comunale dei ragazzi. Atto di indirizzo

**N. 154/2000** - Atto di indirizzo per acquisto luminarie.



## MATRIMONI

De Fiores Claudio Massimo e Stumpo Agata Rita  
Baffa Davide e Greco Gabriella  
Pellegrini Salvatore e Salerno Valeria

## DECEDUTI



Albi Vincenzo di anni 80  
Anania Pasquale Giuseppe di anni 79  
Belcastro Caterina Concetta di anni 86  
Mannarino Serafina di anni 72  
Melfi Pasquale di anni 79  
Mellace Salvatore di anni 61  
Napolitano Ada Annunziata di anni 84  
Papaleo Nicola di anni 80  
Trocino Maria di anni 81



## NASCITE

Albi Maximilian di Mario F. e Matè Monika  
De Fiores Elena F. di Claudio M. e Stumpo Agata R.  
De Lorenzo Ubbriaco Salvatore G. di Vincenzo e Loria Maria  
Guzzi Pietro di Guzzi Giovanna  
Ierardi Beatrice B. di Vincenzo e Fragale Francesca  
Maccarrone Mariavittoria di Bruno e De Meo Letteria  
Varacalli Nicola di Giuseppe e Bevilacqua Lucia

## Anno 2000

Totale nascite n. 64

Totale deceduti n. 79 (sono conteggiati anche i deceduti c/o le case protette)

Totale matrimoni n. 49

## RESIDENZA PROTETTA

VILLA SAN GIUSEPPE



SADEL s.n.c. Di Baffa Salvatore & C.

Loc. Mola - Cotronei (KR)

Tel. 0962 491588 - 44344 - 492016 / 17

## DOPO 140 ANNI NULLA È CAMBIATO: IL SUD È SEMPRE IN MANO AL CAPITALE DEL NORD

Nella seduta del 20 novembre 1861 al Senato di Torino il duca di Maddaloni Proto, deputato di Casoria, propose il distacco dell'ex Regno delle Due Sicilie dal Regno d'Italia e accusò apertamente il governo piemontese di avere invaso e depredato il Napoletano e la Sicilia. Le parole del deputato napoletano registrate negli Atti Parlamentari furono queste: <<Intere famiglie veggonsi accattar l'elemosina; diminuito, anzi annullato il commercio; serrati i privati opifici. E frattanto tutto si fa venir dal Piemonte, persino le cassette della posta, la carta per gli uffici e per le pubbliche amministrazioni. Non vi ha faccenda nella quale un onest'uomo possa buscar si alcun ducato che non si chiami un piemontese a sbrigarla. A' mercanti del Piemonte si dan-

no le forniture più lucrose: burocrati di Piemonte occupano tutti i pubblici uffici, gente spesso



ben più corrotta degli antichi burocrati napoletani. Anche a fabbricar le ferrovie si mandano operai piemontesi i quali oltraggiosamente pagansi il doppio che i

napoletani. A facchini della dogana, a camerieri, a birri vengono uomini del Piemonte. Questa è invasione non unione, non annessione! Questo è voler sfruttare la nostra terra di conquista. Il governo di Piemonte vuol trattare le provincie meridionali come il Cortez ed il Pizarro facevano nel Perù e nel Messico, come gli inglesi nel regno del Bengala>>.

Parole attuali ancora oggi. Da fare, però, solo una considerazione: 140 anni fa qualche deputato del Sud dimostrò almeno di avere gli attributi, oggi nessun "onorevole" del Sud dimostra di possederli.

da: Due Sicilie – Anno VI n° 1  
Gennaio 2001 –  
141° anno di occupazione

(N.d.R.) – Domenica 17 dicembre abbiamo diffuso per strada l'ultimo numero di *Cotroneinforma* dell'anno 2000, iniziando di fatto anche l'opera di autofinanziamento del giornale per il nuovo anno. E' stata anche l'occasione per distribuire diverse copie di *Due Sicilie* (n.6 nov. 2000) che avevamo ricevuto da pochi giorni, grazie ad una trasversale forma di collaborazione dell'Associazione Cotroneinforma con la testata meridionalista.

*Due Sicilie* è l'unico periodico del Sud redatto e stampato da "Duesiciliani al Nord", visto che i redattori vivono a Vicenza e, da quell'avamposto nordico, manifestano il loro impegno culturale e politico per la causa meridionale. Abbiamo raccolto anche diversi apprezzamenti relativi a questa pubblicazione del Sud che, purtroppo, risulta quasi sconosciuta poiché non si trova nelle edicole. Se qualcuno ritenesse opportuno dare qualche forma di contributo e riceverla per posta può contattare il seguente indirizzo: Antonio Pagano (*Due Sicilie*) c.p. 305 – 36100 Vicenza – N° c.c.p. 11427366. Per gli abbonati che verseranno 9 Tornesi (20.000 lire) verrà inviato un passaporto delle Due Sicilie e un Ducato. Per i sostenitori (23 Tornesi = 50.000 lire), inoltre, un libro in omaggio.

[www.cotroneinforma.it](http://www.cotroneinforma.it)

Nonostante lo avevamo annunciato nello scorso numero, il giornale non è ancora sbarcato in Internet. Le ragioni sono soltanto tecniche, se così si può dire, che hanno posticipato la data al mese di febbraio.

Il giornale in rete ci arriva grazie alla disponibilità ed alla collaborazione di Gregorio Colaci dell'Associazione Onus di Mesoraca, che vogliamo sinceramente ringraziare per il tempo che sta dedicando alla nostra testata.

Il giornale pertanto si dota di un nuovo strumento di diffusione (che si affianca al servizio postale) per raggiungere i nostri lettori attraverso un doppiino telefonico. Negli Stati Uniti ed in America Latina non dovranno più attendere circa tre mesi per leggere il giornale, ma potranno cominciare a farlo solo dopo pochi giorni che uscirà di tipografia.

Dunque tutti in rete! Il giornale lo troverete sul sito:

[www.cotroneinforma.it](http://www.cotroneinforma.it)

... IN BREVE

### SPEDIZIONI

Le spedizioni del mese di novembre sono state 456, su una tiratura di stampa di 700 copie.

### CARTA

Il numero 15 di *Carta dei Cantieri sociali* è uscito in edicola il 30 gennaio. Si sta adesso valutando l'ipotesi di trasformare la rivista da mensile in settimanale, visto anche il diffuso interesse che sta raccogliendo questo progetto editoriale, politico e sociale. Per info e/o abbonamenti: tel. 06/36005613

Carta - Via Flaminia 259 - 00196 Roma - [www.carta.org](http://www.carta.org) - c.c.p. n° 16972044

### GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'

Il 16 dicembre si è svolta c/o il Teatro Comunale la "Giornata della solidarietà", organizzata dall'Amministrazione Comunale, dalla ProLoco e dalle dirigenze dei centri assistenziali di mons. Oliveti, la Casa Giardino e Villa S. Giuseppe. Al termine dello spettacolo, durato circa due ore, sono state consegnate tre medaglie d'oro al valore civile, su decisione della Giunta comunale di Cotronei. Le onorificenze sono andate a mons. Cesare Oliveti, al Dr. Salvatore Cosentino ed alla signora Teresina Loiacono.

### PRESEPE VIVENTE

Il 20 dicembre si è svolta la XV edizione del Presepe Vivente nel suggestivo scenario del Centro Storico Gria. Il Presepe Vivente, realizzato dalle scuole elementari di Cotronei, riesce perfettamente a coniugare l'aspetto religioso a quello culturale, proponendo la rivisitazione degli antichi mestieri che appartenevano alla nostra cultura locale. Per un solo giorno all'anno, grazie al lavoro dei bambini e dei docenti, riusciamo a riappropriarci del centro storico per rivivere degli aspetti che ormai appartengono, purtroppo, al passato. Anche quest'anno i mestieri riproposti sono stati tanti, magistralmente rappresentati dai bambini delle scuole: tilaru, furnaru, filatrice, ricamatrice, varrilaru, seggiaru, scarparu, falegname, cistaru, mannise, sellaru, ombrellaru e qualcun altro che forse adesso ci sfuggirà. Appuntamento al prossimo anno per la XVI edizione.

### ASSOCIAZIONI

Si è costituita una nuova associazione a Santa Severina denominata "Amici del Neto". L'associazione si propone, tra i principi statuari, come soggetto alla salvaguardia ed al recupero dell'ambiente naturale e dei beni storici. Vista la complessa specificità che caratterizza il territorio, particolarmente sul versante ambientale, non ci sarà sicuramente da annoiarsi. Buon lavoro.

### ONOREFICENZE

Martedì 16 gennaio il prefetto di Crotone, Francesco De Stefano, ha consegnato sei pergamene firmate dal Presidente della Repubblica, quali onoreficenze al merito della Repubblica italiana. Nelle onoreficenze figura Mario Esposito di Cotronei, insignito di cavaliere ufficiale

### EMIGRATI

Uno dei tanti nostri amici (che per ragioni di lavoro è finito in terra lumbard) sistematicamente quando ritorna a Cotronei porta qualcosa al giornale, qualcosa che ha che fare con i supporti informatici ed il mondo della stampa. Nelle ferie natalizie è sceso giù portandoci la base di un PC: resto obsoleto (ma per noi comodissimo) di una delle tante società che operano nel cuore pulsante di quella opulenta terra italiana.

Il nostro buon amico è uno dei tanti che da quelle parti c'è finito solo per il lavoro. Anche per questo, quando lavoreremo su quel PC, avremo una ragione in più per ricordarci di lui.

### ULTIMO RIGO

Questo numero viene chiuso in redazione domenica 4 febbraio.



• MACELLERIA  
• SALUMERIA  
• FORMAGGI

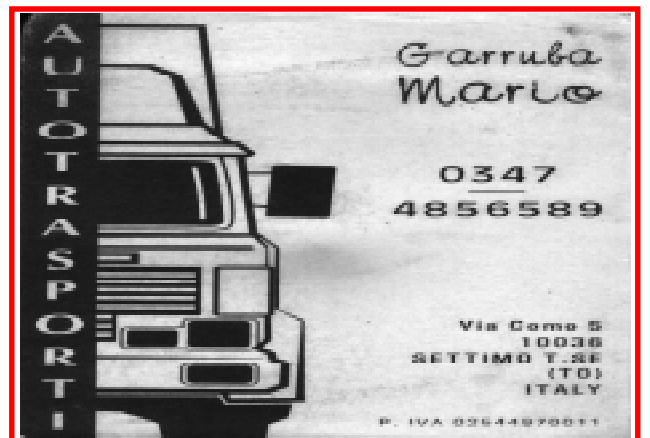
Cotronei  
Via Laghi Silani

Villaggio Palumbo  
C/so Palaghiaccio

Tel. 0962.491526 - Cell. 0368.655132



Prodotto e confezionato da: Apicoltura Deca di Guarascio T.  
Loc. Deca - 88836 Cotronei Tel. 0962/44363 - 0962/491523



## LA FRONTIERA SCOMPARSA

## OSPITI DELLA CARTA

*In un libro possono incontrarsi oggetti che rappresentano un ricordo, una dimenticanza o uno sbaglio. Chi scopre qualcosa fra le pagine di un libro le lascia al suo posto. Come se quella cosa appartenesse al tempo, come se fosse un sacrilegio profanare la sua tomba di carta. Anche i libri immaginari, quelli che ancora non sono stati scritti, ammettono carte nel loro interiore.*

*Uno dei piaceri di ricorrere alle biblioteche è quello di scoprire cose che la gente ha dimenticato nei libri. Alcune sono deliberate, come i fiori che rappresentano un gesto romantico. Molte altre cose sono intenzionali o per distrazione. Così' incontriamo biglietti del treno o di autobus, volantini pubblicitari, programmi di cinema, cartoline postali o anche qualche fotografia: insomma cose differenti che sono però comuni e fanno parte di un mondo semplice e nello stesso tempo intenso. Anche qualche insetto schiacciato accidentalmente per distrazione o per un poco di sadismo. Un libro può essere anche un cimitero di farfalle che, per il solo fatto di essere state nascoste per molto tempo e conservate intatte, hanno il diritto di essere conservate al loro posto. Chi le scopre le lascia e nemmeno le tocca per paura di distruggerle: sembra un sacrilegio profanare la loro tomba di carta. Queste cose segnalano qualcosa in più: la lettura che dura giorni giorni e settimane sta conformata di momenti eterogenei, di esperienze. Il primo capitolo viaggiando in treno, il secondo nel letto prima di dormire e dopo altri viaggi e frammenti letti con attenzione e altri che appena si ricordano. Già, non esiste la lettura serena e ordinata: il sofà, il fuoco acceso, la musica o il silenzio. Si legge come si vive: a salti. Solo le cose incontrate nei libri conservano il loro senso, mentre rimangono prigionieri nelle loro pagine: una volta sciolte già non significano niente. Come se di tanto rimanere in contatto con le parole terminano anche loro a convertirsi in qualche stessa classe di parola. Sono capaci di significare qualcosa solamente stando in quello spazio, solo nella loro chiusura, però tolte dal loro posto già non equivalgono a niente.*

*Un semplice segnalatore o una cartolina postale in un libro di nostra proprietà, già ingallito dal tempo e magari dimenticando in un angolo di un vecchio mobile, conduce indietro di moltissimi anni mentre affioriscono nella nostra memoria avvenimenti di indole diverse. Quel semplice e incolore pezzo di carta è capace di rimuovere parti e brani della nostra travagliata esistenza. Insomma quella cosa fa parte della nostra stessa vita, oltre ad essere un ospite della carta.*

**Buenos Aires, novembre 2000**

**Polifrone Francesco**

Aveva ancora abbastanza tempo ; scese lentamente le scale, sopra la porta d'uscita guardò quella macchia di umidità che sempre era più grande. Già nella strada un freddo umido gli si posò sulla faccia. Camminò per il marciapiede bagnato, tremando. Guardò l'orologio varie volte, ancora era presto, aveva abbastanza tempo per arrivare alla stazione del treno. Scendeva la sera, sui marciapiedi giocava ancora qualche bambino e sulla scalinata di una chiesa una stracciona avanzava stentatamente come una tartaruga. Quando con l'arrivo del treno delle nove e mezzo lei non giunse incominciò a preoccuparsi. Rimase di fronte al tabellone degli orari; gli ultimi treni della giornata giungevano, però di lei nemmeno l'ombra. Non voleva tornare indietro e aspettò l'arrivo dell'ultimo convoglio, lei non si fece presente al loro appuntamento. Uscì dalla stazione e prese un taxi. Si sprofondò sul sedile di dietro e mille domande colpivano la testa: nemmeno si era accorto che teneva le mani bagnate di sudore. Sospirò profondamente, aveva preso una decisione: sarebbe andato al suo appartamento. Si erano messi d'accordo che mai, per nessuna ragione avrebbero fatto questo, meno in caso di emergenza. Per lui questo era un caso d'emergenza. Aveva mancato all'appuntamento, forse qualcosa le era successo, se non mai e poi mai avrebbe rinunciato a quel fine settimana che avrebbero dovuto passare insieme in montagna in una villetta ceduta loro da un compagno di lavoro. Pagò senza guardare il conduttore e scese lentamente calcolando ogni gesto. Dubitava ancora di quello che stava facendo. Dalla finestra si poteva vedere lui. Salì al sesto piano e nell'ottavo appartamento suonò il campanello. Lo rice-

## L'APPUNTAMENTO

vette in camicia. Non si soprese a vederlo. Sembrava stanca, non aprì del tutto la porta e nemmeno lo invitò ad entrare. Disse che aveva deciso di non uscire per un mal di testa, e che aveva dormito tutto il pomeriggio. Lui non ascoltava più quello che diceva, perché da dove si trovava poté vedere il letto da dove sporgevano i piedi nudi di un uomo, non udiva più le sue scuse. Non volle più guardare, si girò e scese le scale. Non dormì per tutta la notte, al mattino prese la macchina e si

recò in quella villetta dove avrebbe dovuto trascorrere momenti piacevoli con lei, attraversò il giardino, salì la breve scalinata e si introdusse nel ben arredato saloncino. Osservò per l'ultima volta il raggio di sole che entrava dalla finestra illuminando tutto, e con uno sparo terminò quella sua dolorosa esistenza. Peccato che il suo corpo caduto sporco con una brutta macchia un piacevole tappeto...

**Buenos Aires, novembre 2000**

**Polifrone Francesco**

## Omaggio a una madre

*Era ancora giovanissima, dico così' perchè sotto i trenta, sebbene ne dimostrava un pò di meno. Di razza eterogenea, frutto delle emigrazioni: inglese, spagnolo e italiano; il suo carattere? dalle tre razze un pò, secondo gli stati d'animo ne risalta uno differente: dolce, testarda e anche romantica. Minuta di corpo per ciò dimostra meno anni, però credo che quello che le manca di statura è sotto i piedi, perchè come carattere e disinvoltura non invidia una persona di due metri. Sposa e madre da pochi anni, si destreggia in questi mestieri come se sempre lo fosse stata. Imbarazzata e lavorando in rapporto di dipendenza, si presentò al suo posto di lavoro fino a due giorni prima del nascita del suo primo genito. In lei non esiste rancore alcuno, ma nemmeno è facile soggettarla. Stando nuovamente in gravidanza, lavora come non lo fosse, oltre ad attendere ai suoi diverbi lavorativi, deve seguire gli obblighi della casa: cucina, il figlio e mille cose in più. Non si lamenta di nulla, sempre con il sorriso in bocca, ben disinvoltata in tutto perchè stanca e con qualche piccola sofferenza. In questi tempi che concorrono, direi che la donna è sposa e madre esemplare. Con i suoi pochi anni, sembra una di quelle donne che hanno trascorso un'infinità di tempo fra cose buone e moltissimo dolore. Capricciosa in qualche momento, e forse con ragione, sempre è lei a cedere per non complicare le cose. Quasi coabitando con i suoi parenti politici, cerca di non diventare mai come loro, e se lo fa mai alza la voce; sempre lei con somma prudenza a dare il passo indietro. Amante e sposa, il marito è una cosa sacra, tutto il suo bene è per lui, madre esemplare per il figlio che si scervella affinché in nessun momento gli manchi niente. Pochi anni, poca statura, però grandioso esempio da imitare per molte persone che tengono corpo e anni più di lei. Le sue amicizie la tengono come esempio da imitare, i suoi parenti si sentono fortunati di possederla fra di loro. I suoi suoceri, in particolare, graditi di tenerla come una figlia diletta.*

**Buenos Aires, dicembre 2000**

**Polifrone Francesco**

## I NOSTRI SOSTENITORI ANNO 2001

## da Cotronei:

Belcastro Gaspare  
Foresta Antonio  
Cortese prof. Domenico

Bitonti Antonio

Pulerà Francesco

Stumpo Maria Rosa

Cosentino Salvatore

Pasquale Schipani

Giancotti Wanda

Emilio Serra

Rizzuti Giulio

## da Roma:

Nico Stumpo

Borza Salvatore

## da Milano:

Colosimo Maurizio (Derby Bar)

## da Lodi:

Pino Lazzarini

## da Cavareno (TN):

Scavelli Giuseppe

## da Firenze:

Costantino Nicola

## da St. Georgen (Germany):

Pino Stumpo

## da Parma:

Simbari Salvatore

## da Torre del Greco (NA):

Anania Leonardo

## da Pavia:

Cortese Antonio

## da Fabbriano:

Pariano Giuseppe

## da Catanzaro:

Sergio Angelo

## da Codroipo (Ud):

Borza Salvatore

## da Anguillara S. (Roma):

Benincasa Francesco

## da Aciri (CS):

Polifrone Antonio

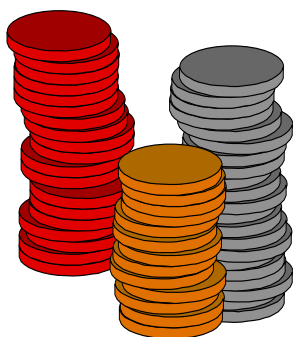
## da Manitoba (Canada):

Tarantola Angelo

Buffone Santo

## da Cotronei:

Adriano Pace



## SE COTRONEINFORMA NON TI ARRIVA...

Tutti coloro che ricevono il giornale con forte ritardo sono invitati a reclamare presso la Direzione provinciale P.T. del loro capoluogo di provincia con una lettera del seguente tenore: *Reclamo per la pubblicazione Cotroneinforma n. .... consegnata dall'editore all'ufficio postale di Cotronei in data .... (come risulta dal timbro datario apposto sul modello di spedizione dell'editore), che mi è stata recapitata solo il giorno ..... con un ritardo fortemente pregiudizievole per l'utilizzo di tale pubblicazione ovvero per la sua lettura in termini di attualità. Chiedo risposta motivata ed assicurazioni scritte sull'eliminazione dei ritardi nei futuri recapiti. Distinti saluti. (Firma leggibile, indirizzo e data).*

Tali reclami vanno indirizzati in busta chiusa alla Direzione Provinciale P.T. del capoluogo di provincia e, per conoscenza alla Direzione dei Servizi Postali, viale Europa 147, 00144 Roma. Ambedue le lettere vanno spedite senza francobollo, indicando al posto dello stesso: esente da tassa, reclamo di servizio, art. 51 D.P.R. 29.3.1973 n. 156. Un'altra copia per conoscenza dovrebbe essere inviata, sempre in busta chiusa ma con francobollo, al nostro indirizzo. Per permettere ai "protestatari" la massima precisione, indichiamo qui la data in cui lo scorso numero è stato consegnato all'ufficio postale per la spedizione. Il numero 57/2000 è stato spedito in data 15 dicembre 2000.



**COTRONE *informa***

Registr. Tribunale di KR n° 75/96 - Direttore Editoriale: Francesca Carvelli  
Direzione, Redazione, Amministrazione : Via Circunvallazione  
(c/o Centro Aggregazione Sociale) - Cotronei  
Pubblicità inferiore al 40% - Spedizione in Abbonamento Postale 45% -  
Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro

## ISTRUZIONI PER L'USO

I versamenti per il sostegno annuale del giornale  
vanno effettuati sul Conto Corrente Postale **n° 17500885**  
intestato a:

Associazione Culturale **COTRONEinforma**  
Casella Postale 53 - 88836 Cotronei (KR).

La collaborazione è aperta a tutti ed intesa a titolo gratuito. Gli articoli pubblicati riflettono il pensiero dei singoli autori i quali si assumono la responsabilità di fronte alla legge.

**E-mail: [arcosm@presila.it](mailto:arcosm@presila.it) - [fuser@presila.it](mailto:fuser@presila.it)**

**Disciplina sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.**

La Legge 31/12/1996 n. 675 dispone fra l'altro che la comunicazione e la diffusione dei dati personali sono ammesse con il consenso espresso dell'interessato. I dati acquisiti da Cotroneinforma saranno utilizzati unicamente per il perseguimento delle finalità dichiarate e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I dati non saranno ceduti a terze parti.

**Mittente: ASSOCIAZIONE CULTURALE COTRONEINFORMA  
CASELLA POSTALE 53- 88836 COTRONEI - KR  
In caso di mancato recapito si restituisca al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa**